



EIP Italia

Scuola strumento di pace

nell'ambito del Protocollo d'intesa con



Ministero dell'Istruzione e del Merito

51° Concorso Nazionale

OBIETTIVO

16



PACE, GIUSTIZIA

E ISTITUZIONI SOLIDE

Questo bollettino è stampato in occasione delle Cerimonie di premiazione della 51esima edizione del Concorso Nazionale EIP Italia *Scuola strumento di pace* nell'ambito del Protocollo d'intesa con



Ministero dell'Istruzione e del Merito

in collaborazione con



LUMSA
UNIVERSITÀ



mercoledì 25 ottobre 2023 – ore 9.30

Biblioteca Nazionale Centrale "Vittorio Emanuele II"

Auditorium

Viale Castro Pretorio, 105 – Roma

Sabato 18 novembre 2023 – ore 9.30

Università LUMSA

Aula Magna "Santa Caterina da Siena"

Borgo Sant'Angelo, 13 – Roma

L'edizione è stata curata da Francesco Rovida
in collaborazione con Anna Paola Tantucci e Luigi Matteo

I QR code che si trovano all'interno sono link attivi nell'edizione in formato pdf

© Associazione EIP Italia *Scuola strumento di pace* ETS

Presidente nazionale: preside Anna Paola Tantucci

via Maragliano, 26 – 00151 Roma

06.58332203

www.eipitalia.it – www.eipformazione.com

sirena_eip@fastwebnet.it – formazione@eipformazione.com

Da Comenius all'Intelligenza artificiale

... e oltre. Suggerimento per l'avvio dell'anno scolastico

di ANNA PAOLA TANTUCCI

Presidente nazionale Ecole Instrument de Paix Italia

La pubblicazione annuale del Bollettino EIP, in occasione della cerimonia di premiazione del Concorso Nazionale giunto alla 51° edizione, rinnova una tradizione che ha accompagnato *Ecole Instrument de Paix* fin dalle sue origini, con la pubblicazione annuale *"École & Paix"*.

Da diversi anni coincide con il periodo di avvio dell'anno scolastico, unendo il riconoscimento del lavoro svolto nell'anno precedente con un'indicazione di merito per quello appena iniziato.

Il contesto scolastico attuale è ricco di spunti e impegni per la vita scolastica: dalla prima applicazione delle *Linee guida per l'orientamento* (DM 328/2022), con le nuove (più o meno) figure di docente *tutor* e *orientatore* alla fase di realizzazione dei progetti del Piano Scuola 4.0; dalla presentazione del rinnovato Piano Nazionale Scuola Digitale alla riforma del sistema di formazione e abilitazione dei docenti della scuola secondaria di I e II grado; dal consolidamento dell'Insegnamento trasversale di educazione civica al termine del triennio di sperimentazione, con la pubblicazione di rinnovate *Linee guida*, alle ipotesi di riforma della formazione tecnica e professionale in cantiere.

Gli scenari internazionali, così tristemente funestati da guerre e azioni terroristiche e dalle poche speranze negli esiti della Cop28 di Dubai, ripropongono *"vecchie sfide"* all'azione educativa, per globalizzare un contagio positivo tra individui e popoli al rispetto di quei valori che determinano la qualità della vita, per riuscire a creare un'osmosi tra crescita economica, sostenibilità ambientale, sviluppo democratico e promozione umana.

Le *"nuove sfide"* sono emerse prepotentemente nell'ultimo anno con la diffusione di alcune



forme di applicazione dell'intelligenza artificiale (AI), anche grazie alle potenzialità di utilizzo di chatbot AI. Essi propongono questioni antropologiche, etiche e pedagogiche che non possono essere evase da istituzioni che si propongono come luoghi di elaborazione della cultura.

Se non siamo più al centro dell'infosfera, perché l'umanità resta ancora "speciale" nell'universo?

Come scegliamo di utilizzare le nostre "invenzioni", in modo da porle al servizio dell'umanità e non esserne asserviti?

Cosa possiamo delegare alle macchine e ai sistemi intelligenti?

Le facilitazioni garantite dallo sviluppo delle forme di AI ci apriranno all'incontro o ci chiuderanno in piccoli spazi individuali dominati da algoritmi?

Cosa significa insegnare nell'epoca di ChatGPT?

Ritengo che siano questioni sostanziali che sarebbe miope contenere nell'orizzonte delle esigenze di evitamento dell'utilizzo dei diversi chatbot per lo svolgimento dei compiti.

Per questa ragione abbiamo scelto, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze umane dell'Università LUMSA di Roma, di dedicare al tema *Sfide per la professionalità docente... oltre l'intelligenza artificiale* il Convegno del 6 settembre 2023, per un confronto sui temi fondanti l'attività educativa e sulla preparazione di docenti e dirigenti alle sfide professionali che si profilano oggi, immaginando quelle che dovranno affrontare i cittadini del futuro.

Il riferimento al tema delle diverse forme di AI ha costituito uno spunto di approfondimento per la ricerca dell'equilibrio didattico tra la capacità di rispondere alle sfide dell'attualità e la custodia del patrimonio culturale e relazionale di cui la scuola è fattore

fondamentale.

La riforma della formazione e abilitazione dei docenti della scuola secondaria è un contesto che porta in modo inevitabile alla riflessione sul senso della professione insegnante nel mondo contemporaneo. Anche a livello di politiche europee, il mandato formativo ed educativo della scuola si è fatto quanto mai urgente per fronteggiare le sfide poste dalla società contemporanea, segnata da trasformazioni che investono sia la conoscenza sia i comportamenti etico-sociali, in cui i giovani hanno necessità di punti di riferimento, di adulti che li aiutino a costruire in modo critico proprie chiavi interpretative della realtà. Per questo la formazione degli insegnanti, dunque, pur con sfumature differenti nei diversi Paesi a causa di specifiche scelte politiche scolastiche, culturali e sociali radicate nelle tradizioni e nei contesti nazionali, è considerata sempre più una priorità per lo sviluppo economico e sociale, e riconosciuta come fondamentale fattore strategico dalla Commissione Europea e dall'OCSE. Le previsioni della Legge 79/2022, pur non risolvendo in modo definitivo le questioni relative al reclutamento, completano il quadro di riferimento sulla preparazione che lo Stato intende dare a chi vuole insegnare. Propongono, inoltre, una forma di integrazione con la formazione continua, nell'ambito delle finalità definite dal Piano nazionale di formazione stabilito a livello centrale dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e declinato nelle diverse realtà locali da USR e

Ambiti territoriali. In questo senso, i modelli contrattuali e le delibere degli Organi collegiali devono assumersi la responsabilità etico-professionale di dare realizzazione effettiva ai principi che vengono affermati: formazione e aggiornamento sono parte integrante delle "attività funzionali" all'insegnamento (Ipotesi CCNL 2019-2021, articolo 44).

Per la realizzazione effettiva ed efficace di un modello integrato di formazione e abilitazione, occorre creare un percorso virtuoso che coinvolga le Università, le Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, le scuole e gli Enti formativi accreditati, idoneo a sviluppare coerentemente le competenze necessarie per l'esercizio della professione di insegnante.

Il senso del diventare "maestri" ancora oggi si potrà giocare nella capacità di rinnovare in modo continuativo formazione disciplinare, competenze didattiche specifiche nella logica degli ambienti di apprendimento e partecipazione alla comunità scolastica in cui il lavoro collegiale sa farsi contaminazione e condivisione.

Questa visione è ben sintetizzata da una "massima" di Johannes Amos Comenius, che il nostro Luciano Corradini ama riportare nei suoi interventi: SCHOLA è *Sapienter Cogitare, Honestè Operari, Loqui Argute*. Una logica di competenza, tra pensiero, azione e parole, che riguarda sia gli insegnanti di oggi che i cittadini di domani.

Le **scuole associate** alla Rete EIP Italia potranno avvalersi dei seguenti vantaggi:

1. Partecipare al progetto nazionale per la raccolta di buone pratiche di Educazione civica
2. Partecipare a condizioni vantaggiose alle attività di formazione e incontri (anche a richiesta sulla base di specifiche esigenze) rivolti a docenti, dirigenti scolastici, studenti e genitori
3. Iscrivere classi, docenti e studenti ai concorsi EIP Italia – Ministero dell'Istruzione e del Merito
4. Partecipare alle iniziative previste da progetti italiani ed europei (anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento - PCTO);
5. Promuovere e diffondere le buone pratiche messe in atto dalle scuole iscritte attraverso i siti e il Bollettino nazionale, oltre che con comunicati su testate specializzate nazionali;
6. Designare, in quanto scuola iscritta, un proprio delegato EIP Italia che ha facoltà di partecipare alle assemblee dei soci;

7. Ricevere il logo EIP Italia da esporre e utilizzare sul sito e sulla carta intestata della scuola;
8. Collaborare alla Collana "SCHOLA - educazione formazione innovazione" promossa da EIP Italia in collaborazione con l'editore HOEPLI;
9. Ricevere a richiesta un incontro formativo gratuito per il Collegio docenti (in presenza o a distanza):
"Strategie e spunti per le innovazioni didattiche. La didattica abilitante"

I **Dirigenti scolastici** delle scuole aderenti alla rete EIP Italia potranno ricevere:

1. Consulenza e supporto professionale, normativo e didattico-organizzativo, per Dirigenti scolastici e staff;
2. Possibilità di visite su richiesta di un rappresentante dell'Ufficio studi EIP, presso le singole sedi scolastiche, per conoscenza, consulenza, iniziative, ecc.;
3. Consulenza e supporto, telefonico e tramite social media, per il Dirigente scolastico e lo staff;
4. Partecipazione alla comunità di pratica dei Dirigenti EIP Italia con supporto, condivisione di strumenti operativi e di studio validati, a livello nazionale ed europeo;
5. Incontri periodici (in presenza o a distanza) di confronto, scambio di materiali e buone pratiche, con supervisione dello staff Ufficio studi EIP.



Edouard Mancini
Président d'honneur



Anna Paola Tantucci
Presidente nazionale



Ottavio Fattorini
Vicepresidente



Italia Martusciello
Vicepresidente



Paola Carretta
Delegata Campania



Elisa Rampone
*Coordinatore scientifico
Campania*



Luigi Matteo
Delegato Lazio



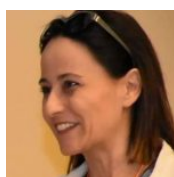
Agata Gueli
Delegata Sicilia



Giuseppe Natili
Delegato Molise



Rita Fiorini
Delegata Toscana



Silvana A. Sasanelli
Delegato Puglia

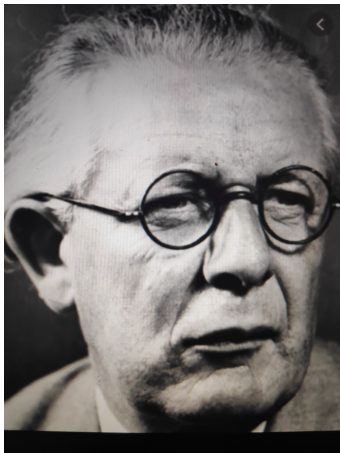


Francesco Rovida
Segretario nazionale

ALLE ORIGINI DI EIP ITALIA - JEAN PIAGET

E' possibile educare alla pace?

L'educazione alla pace, se vuole raggiungere il suo scopo, ossia una pace duratura tra le nazioni, non deve limitarsi a un'istruzione puramente formale basata sull'apprendimento degli ideali della Società delle Nazioni o delle idee pacifiste. Nel 1934, il nazionalismo era molto accentuato, ed è da questa situazione concreta che dobbiamo partire in modo pragmatico. Tutte

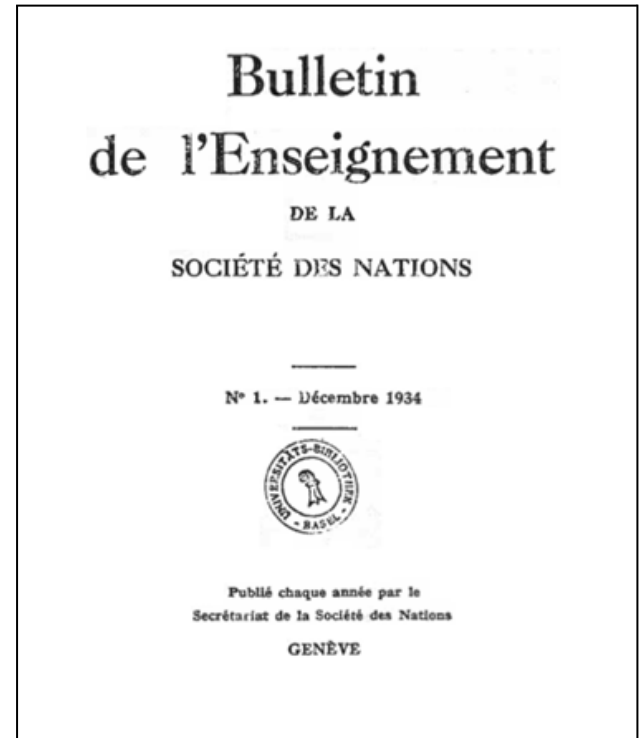


le nazioni, anche le dittature, per quanto siano concentrate su se stesse, hanno bisogno di entrare in contatto con altre nazioni, anche avversarie, per sopravvivere nel mondo moderno. L'educazione alla pace che si basa

sulle relazioni internazionali reali e che si fonda sulla necessità che ognuno conosca le motivazioni e le prospettive dell'avversario è l'unico modo per avvicinarsi all'ideale desiderato, la "collaborazione pacifica". In questo contesto, vale lo stesso principio delle relazioni tra individui. Le scienze che lo studiano hanno evidenziato il passaggio graduale dalle interazioni concrete basate su punti di vista egocentrici a una cooperazione e a uno scambio basati sulle regole di reciprocità, il rispetto e la stima reciproca.

(...)

L'educazione alla pace è certamente possibile oggi come ieri. Ma, posta di fronte alla realtà, più che in passato, ha bisogno di un aggiustamento generale. Presuppone soprattutto un minuzioso studio delle metodologie pedagogiche da utilizzare, poiché porta con sé la necessità di affrontare delicati



problemi della psicologia dell'infanzia e della giovinezza.

Jean Piaget, *Une education pour la paix est-elle possible?* in "Bulletin de l'Enseignement de la Société des Nations" dicembre 1934



Per scaricare l'articolo



L'ancella della scuola italiana.

Educazione civica tra metafore e riflessioni

di ITALIA NATALINA MARTUSCIELLO
Vicepresidente nazionale EIP Italia

Sono ormai trascorsi ben 64 anni dal DPR 13.6.1958, n. 585 che prevedeva i programmi per l'insegnamento dell'educazione civica negli istituti e scuole di istruzione secondaria e artistica e da allora che cosa è cambiato?

In tutto questo tempo si è stati sommersi da uno tsunami di circolari, indicazioni, direttive, linee guida, raccomandazioni, *"tra sussurri e grida, tra avanzamenti e arretramenti"* (L. Corradini) ma ancora oggi l'insegnamento di Educazione civica vive in una sorta di limbo, è un'appendice, è figlia di un dio minore, è un bonsai in una piantagione di baobab, *"una sorta di caput mortuum"* (L. Corradini). E se si utilizza il sociogramma di Moreno, sicuramente nel gruppo delle Discipline Nobili, quelle di Serie A per intenderci, l'educazione civica appare sicuramente la più emarginata.

E invece essa rappresenta:

- il sasso nello stagno che provoca dei cerchi concentrici,
- l'olio extravergine di oliva che amalgama bene tutti gli ingredienti,
- la locuzione latina *"e pluribus unum"* ovvero *"da molti, uno soltanto"*,
- la bacchetta del direttore d'orchestra,
- *"lo spirito guerrier ch'entro mi rugge"*
- il lievito madre, il DNA di ogni disciplina.

In questo modo l'insegnamento di Educazione civica viene a qualificarsi come un percorso formativo da svolgersi in modo *inter e trans* disciplinare da ogni docente sul piano etico, tecnico, didattico e metodologico.

La sua valenza didattico-educativa può essere sintetizzata nella premessa al decreto del '58 scritta da Aldo Moro: *"La consapevolezza che la dignità, la libertà, la sicurezza non sono beni*



Italia Martusciello con Edith Bruck

gratuiti come l'aria, ma conquistati, è fondamento dell'educazione civica" (Luciano Corradini).

Nessuna rivoluzione copernicana

Nel Medioevo i contadini, attraverso la figura giuridica della servitù della gleba, erano vincolati ad un determinato fondo e assoggettati alla legge particolare della villa padronale. Ma dopo un certo

periodo essi si emanciparono, sino a giungere al 1861 quando la servitù della gleba fu eliminata anche nell'impero zarista.

E forse oggi nel 2023 qualche docente non vive nella stessa condizione di schiavitù nei confronti dei programmi ministeriali? Quando gli insegnanti giungeranno ad emanciparsi se sovente si ascolta questo ritornello? *"Ma io non ho tempo, non posso tralasciare Manzoni"*. Eppure Rousseau insegnava *"In educazione è meglio perdere tempo che guadagnarne"*.

Ebbene, allora senza stravolgere gli anacronistici (talvolta) programmi, ogni lezione può diventare uno spunto e può trasformarsi in un lampo di approfondimento di Educazione civica.

Operazioni che certamente comportano un impegno più gravoso e un onere più faticoso per l'insegnante, ma sicuramente l'esito finale ripagherà del lavoro straordinario.

In questo modo i discenti saranno maggiormente coinvolti nel processo di apprendimento, perché se il docente presenta la classica lezione attraverso metodologie e contenuti più accattivanti, riesce a far superare il gap tra un lontanissimo passato e un vicinissimo presente soprattutto in alunni che vivono in un'era presentificata, senza memoria, in cui l'orizzonte temporale si ferma all'*hic et nunc*.

E potrà sperare di sortire effetti positivi e di implementare l'interazione con i propri discepoli, perché *“Non si tratta di due persone e ruoli separati, ma di un possibile continuum, fra relazioni di tipo professionale e relazioni di tipo intellettuale, comportamentale e spirituale”* e anche perché i discenti sono loro che rappresentano il sale della vita dell'insegnante, la direzione a cui tendere il proprio arco.

Aveva ragione Gianni Morandi quando cantava:

Uno: non tradirli mai, han fede in te

Due: non li deludere, credono in te

Tre: non farli piangere, vivono in te

Quattro: non li abbandonare, ti mancheranno.

Ma qualche zelante collega potrebbe chiedersi ancora *“Ma come fare per rimanere sul binario ministeriale senza prevedere delle fermate extra che rallenterebbero la corsa del nostro treno”?*

Gli esempi sono davvero tanti per concretizzare il vecchio adagio: due piccioni con una fava.

Ad esempio come si può far digerire un sonetto del Duecento a giovani asfissati dal presente? La mitica lirica di Angiolieri *“Tre cose solamente m'ènno in grado”* può avvicinarsi al trittico dei Rolling Stones *“sesso, droga e rock'n'roll”* e dar vita ad un laboratorio di cittadinanza per disincentivare comportamenti di risk taking (uso di sostanze stupefacenti, comportamenti devianti ed illegali) anche grazie all'implementazione di alcune competenze emotive e sociali. Si pensi ad un adeguato sentimento di autoefficacia (Bandura, 1997), a maggiori capacità empatiche e relazionali che potrebbero ricoprire un ruolo protettivo nei confronti di condotte rischiose.

E come aggiornare una lezione de *I Promessi Sposi*? Ebbene, Don Rodrigo può indossare i panni di Totò Riina, Nibbio e Griso diventano i picciotti, Don Abbondio è l'omertoso di turno. E poi quanti Azzecagarbugli al servizio dei mafiosi e quanti altri Conte zio, Podestà accostabili ai diversi politici italiani?

Un'altra dimostrazione? Per rimanere sul tema delle mafie, per introdurre la scrittura soggettiva, e in particolare quella diaristica, si

potrebbe proporre la lettura delle pagine del diario di Rita Atria.

Come avvicinare i discenti al testo poetico? Attraverso un vasto panorama di poesie di Danilo Dolci, Peppino Impastato o con le canzoni: *Cento passi* (Modena City Ramblers), *L'italiano medio* (Articolo 31), *Cuore-L'Altra Italia* (Jovanotti), *Pensa* (Fabrizio Moro), ecc.

Le pagine di *A ciascuno il suo* di Leonardo Sciascia potrebbero diventare uno strumento per approfondire le peculiarità del romanzo.

E come coniugare l'odiosa (o forse solo odiata) grammatica (Grrrrrrr...grammatica) con un approfondimento di Educazione civica?

Si può pensare ai primi dieci articoli della Carta Costituzionale che potrebbero essere esaminati attraverso un'analisi grammaticale e logica.

Ecco che allora spunta un micro manuale di grammatica giuridica!

E poi la vecchia legge didattica del fantino è sempre valida.

Se vogliamo che il nostro purosangue giunga alla meta, il fantino deve essere leggero, non può pesare più di cinquanta chili, quindi ogni insegnante dovrebbero far sì che *“un'ora di lezione possa cambiare una vita, imprimere al destino un'altra direzione, sancire per sempre quella che si era solo debolmente già abbozzata. Tutti abbiamo fatto esperienza di quella che può essere un'ora di lezione: visitare un altro luogo, un altro mondo, essere trasportati, catapultati in un altrove, incontrare l'inatteso, la meraviglia, l'inedito”* (M. Recalcati).

E se poi nel lontano 1423 Vittorino da Feltre, a Mantova, fondava la famosa scuola zoiosa, perché non provarci oggi?

Ed è in quest'ottica che va interpretata la radice del verbo educare che significa trarre fuori, allevare, ma anche alimentare, nutrire, caricare d'entusiasmo.

Ma quale il bersaglio delle azioni di Educazione civica?

La maggior parte delle attività di Educazione civica dovrebbero essere dirette ad un doppio target:

- target indiretto: essendo un progetto comune di arricchimento e di maturazione per ognuno dei soggetti coinvolti, il percorso di Educazione

civica dovrebbe essere rivolto non solo agli studenti, ma anche a tutti gli operatori della scuola e a tutta la comunità ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile,

- target diretto: gli alunni.

E in particolare un occhio di riguardo si dovrebbe avere:

- per disaffiliati, capable dropout, stop out, early school leavers e Neet, perché come asseriva Don Milani *“la scuola ha unico problema: i ragazzi che perde”* e ancora *“la scuola che respinge è come un ospedale che cura i sani e respinge i malati”*,

- per DSA, BES, DOPO, FIL, DA, DDA, ADHD, anche perché l'articolo 3 della Costituzione *“E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”* non può essere solo un'intenzione programmatica, ma va concretizzato e reso operativo.

E inoltre *“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia”* (Daniel Pennac).

Per questa ragione i vari laboratori di Educazione civica dovrebbero essere attivati per:

- motivare i discenti all'apprendimento situando le esperienze ad esso connesse nella cosiddetta *“area di sviluppo prossimale”*, per migliorare l'autostima, (intesa come *“apprezzamento od opinione positiva di se stessi”*) e self-efficacy di questi studenti,

- promuovere nella classica triade dei saperi (knowledge), delle capacità (skills) e degli atteggiamenti (attitudes), la cultura della partecipazione alla vita scolastica e una navigazione sempre più consapevole, step by step and day by day tra gli alfabeti plurali della cittadinanza.

Il timone

Freud aveva ragione quando scriveva *“I mestieri più difficili in assoluto sono nell'ordine il genitore, l'insegnante e lo psicologo”*. E ancora, nel *Positive Classroom Discipline* del 1987 di Fred Jones si legge *“Gli insegnanti prendono ogni giorno circa cinquecento decisioni di conduzione della realtà di classe, che rende il loro lavoro secondo come complessità e stress a quello dei controllori di volo del traffico aereo”*. Ma si potrebbe aggiungere: *“Quanta soddisfazione!”*.

La gratificazione, in particolare, nasce quando si entra in una classe e gli studenti ti riferiscono che hanno discusso con i genitori di un articolo letto in classe il giorno prima, o che si sono soffermati ad ascoltare una notizia al telegiornale che non parla di vip o di grande fratello, o che ti chiedono di approfondire la vita delle indiane irochesi, o ancora di discutere dell'ultimo caso di spotted, l'ultima moda teenager o di organizzare una giornata di studio per esaminare il fenomeno delle spose bambine.

Questo significa che i discepoli vedono nel docente un punto di riferimento che scuote le loro sinapsi e che tesse una ragnatela di pungoli e rettitudine. *“Il maestro parli moltissimo dell'onestà e del bene: infatti, quanto più spesso ammonirà, tanto più raramente punirà”*: già Quintiliano lo asseriva nel I secolo d.C. nella sua *Institutio Oratoria*.

Per questa ragione una chiave vincente per l'insegnamento di Educazione civica è sicuramente la pedagogia dell'esempio che rappresenta il timone, l'organo direzionale dell'imbarcazione scolastica.

Un serbatoio inesauribile di opportunità educative di educazione civica: la filosofia educativa della shoah

La riflessione sulla shoah consente di soffermarsi sulla centralità dell'essere umano e sulla necessità di sviscerare i dilemmi etici di quei decenni orribili, soprattutto per i giovani, nei quali spesso si avverte un sentimento di smarrimento, di astenia/abulia civica, di indifferenza, di disinformazione, di distacco verso il passato, inghiottiti e quasi cannibalizzati dall'oggi.

Talvolta non ci si rende conto che la storia, che si nutre di memoria, è l'unica risorsa che si ha per non dimenticare gli orrori del passato, soprattutto negli ultimi tempi, quando in Europa sono riapparsi fenomeni esecrabili di razzismo e vi è stata una recrudescenza di antichi pregiudizi antisemiti, ricordando sempre le parole di C.A. Ciampi: *"la memoria è un dovere verso un popolo che è stato vittima di un lucido disegno di sterminio ed è anche un dovere verso le giovani generazioni, alle quali si deve trasmettere la consapevolezza e la conoscenza del passato"*.

Questa è l'unica strada che resta per riportare nel mondo Giustizia e Diritti umani per tutti, essa rappresenta la vera educazione civica del futuro che deve essere patrimonio singolo e collettivo di ogni cittadino di questo pianeta.

La scuola, in questo senso, deve assumere l'imperativo etico, primario e vincolante "di educare gli studenti ad essere cittadini del mondo nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità" (come si legge nel documento di intenti firmato il 10 febbraio 1993 dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Presidente dell'U.C.E.I.).

Questo imperativo non può essere assolutamente procrastinato perché continuare a parlare di Shoah, rinnovarne il ricordo, condividere la responsabilità di tramandare ad altri la sua lezione educativa è l'unico modo per salvare la memoria e recuperare la dignità umana, mettendo in campo una filosofia educativa e un approccio metodologico che sia interdisciplinare e intercurricolare (non può essere monopolizzato solo dagli insegnanti di storia) ed appropriato alle diverse fasce di età.

E una disamina basilare sulla shoah si lega alla necessità di tramandare la preziosa eredità morale dei sopravvissuti e la lezione di vita di Edith Bruck rappresenta per tutti un monito a ripudiare l'uso del verbo dimenticare.

Nonostante la sua drammatica esperienza concentrazionaria ha conservato una luce negli occhi e una forza nell'animo che induce a

credere che c'è sempre una via d'uscita, anche quando sembra essere impossibile.

Bisogna combattere nella vita con tenacia e non arrendersi mai.

Un'altra lezione di vita intessuta di coraggio e probità.

La sua memoria deve diventare il lievito madre dei giovani che deve essere rinnovato per consentire loro di avere a disposizione sempre quel pane quotidiano da non perdere.

Anche in questo modo si può contribuire a coltivare la coscienza civica delle nuove generazioni.

Papa Francesco: *"Sono rimasto colpito dalla forza di questa donna che ha trovato nella vita e nelle opere una risposta a uno degli abissi più oscuri della Storia"*.

Ci si augura che ogni alunno non dimentichi mai le parole che Anna Frank scrisse in quel sabato 15 luglio 1944: *"E' un grande miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze perché esse sembrano assurde e inattuabili. Le conservo ancora, nonostante tutto, perché continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo... quando guardo il cielo penso che tutto volgerà nuovamente al bene, che anche questa spietata durezza cesserà, che ritorneranno l'ordine, la pace e la serenità"*.

Epilogo

Un preside di un liceo americano ogni inizio anno scriveva ai suoi insegnanti: *"Caro professore sono un sopravvissuto ad un campo di concentramento. I miei occhi hanno visto cose che nessun essere umano dovrebbe mai vedere: camere a gas costruite da ingegneri eruditi, bambini uccisi con veleni da medici ben formati, lattanti uccisi da infermiere provette, donne e bambini uccisi da diplomati di scuole superiori e università."*

Diffido, dunque dell'educazione.

La mia richiesta è: aiutate i vostri allievi a diventare esseri umani. I vostri sforzi non devono mai produrre dei mostri educati, degli psicopatici qualificati, degli Eichmann istruiti.

La lettura, la scrittura, l'aritmetica non sono importanti se non servono a rendere i nostri figli più umani" (Anniek Cojean).

ALLE ORIGINI DI EIP ITALIA – GUIDO GRAZIANI

Lo sport come “strumento di pace”

di STEFANO SPINA

Responsabile del settore sport di EIP Italia

La nostra Associazione, fin dalla sua fondazione in Italia nel 1972 per opera di Guido Graziani, che aveva studiato in America all'Università di Springfield pedagogia ed educazione fisica, ha mantenuto una grande attenzione alla dimensione educativa dello sport.

Dopo l'esperienza di studi, rientrato in Italia, Graziani tradusse in italiano le regole di Basket, Softball, Baseball e, divenuto presidente e direttore delle attività sportive dell'YMCA Italia, fondò la sezione italiana di EIP, la cui mission individuò proprio “*nello sport come strumento di pace*”.

Questo tema ha assunto in Italia un valore riconosciuto a livello costituzionale, attraverso la modifica dell'articolo 33, definitivamente approvata lo scorso 20 settembre.

“*La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme*”, questo il testo del comma aggiunto ad un articolo che riconosce la libertà di insegnamento di “arte e scienza” e fissa compiti, libertà e limiti dello Stato e dei privati nell'ambito dell'istruzione e della formazione superiore.

L'importanza di questo tema è sottolineata anche dall'istituzione della *International Day of Sport for Development and Peace* proclamata il 23 agosto 2013 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, per promuovere il valore dello sport nella coesione sociale e nello sviluppo. La data scelta è il 6 aprile di ogni anno, a ricordo

della data di inizio dei primi Giochi Olimpici dell'era moderna del 1896, svolti ad Atene. Lo scopo di una giornata di celebrazione, nelle intenzioni dell'ONU, è contribuire ad accrescere la consapevolezza del ruolo storico svolto dallo sport nel perseguire sviluppo, pace, parità di genere e integrazione sociale.

Lo sport, in quanto “linguaggio universale”, può proporsi come strumento di promozione di tolleranza e comprensione, riunendo le persone attraverso i confini, le culture e le religioni. I suoi valori, tra cui lavoro di squadra, equità, disciplina, rispetto per l'avversario e le regole del gioco, sono universali e, come tali, possono promuovere solidarietà, coesione sociale e convivenza

pacifica. Anche se lo sport da solo non può risolvere conflitti aspri, rappresenta un mezzo per promuovere l'unità e per la costruzione di sentimenti di pace, anche attraverso azioni di prevenzione dei conflitti.

In questa direzione sono anche le considerazioni espresse nei documenti dell'Agenda ONU 2030 sul rapporto tra lo sport e l'Obiettivo 16: “*L'attività fisica e la partecipazione allo sport, in particolare in contesti comunitari, possono promuovere valori sociali positivi come l'inclusione e la cooperazione e unire persone di diverse età, generi, status socioeconomico, nazionalità e convinzioni politiche. Una maggiore coesione sociale attraverso l'attività fisica può contribuire a ridurre la violenza, i conflitti, la corruzione, promuovendo al contempo leggi e politiche non discriminatorie*”.



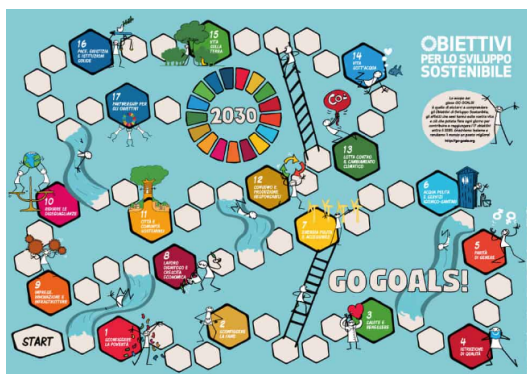
Guido Graziani



Agenda ONU 2030 - Obiettivo 16

Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli

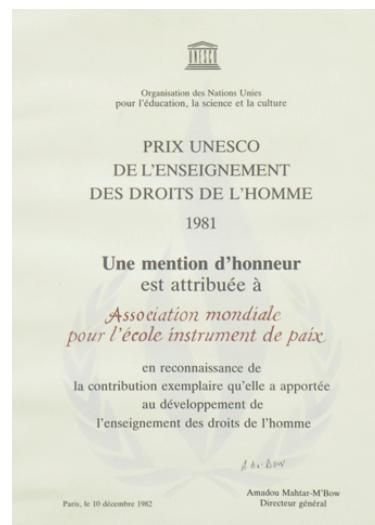
- 16.1 Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato
- 16.2 Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti
- 16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti
- 16.4 Entro il 2030, ridurre in maniera significativa il finanziamento illecito e il traffico di armi, potenziare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di crimine organizzato
- 16.5 Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme
- 16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti
- 16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli
- 16.8 Allargare e rafforzare la partecipazione dei paesi in via di sviluppo nelle istituzioni di governance globale
- 16.9 Entro il 2030, fornire identità giuridica per tutti, inclusa la registrazione delle nascite
- 16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali
- 16.a Consolidare le istituzioni nazionali più importanti, anche attraverso la cooperazione internazionale, per sviluppare ad ogni livello, in particolare nei paesi in via di sviluppo, capacità per prevenire la violenza e per combattere il terrorismo e il crimine
- 16.b Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile



Go Goals!

Un gioco da tavolo per insegnare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ai bambini in tutto il mondo in modo semplice e ludico.

Per scaricarlo: <https://go-goals.org/it/>



*Premio UNESCO 1982 a EIP
per l'insegnamento dei diritti umani*

La sezione regionale EIP Campania

di PAOLA CARRETTA

Delegata regionale EIP Campania

Il gruppo regionale di EIP Campania si è arricchito quest'anno di nuovi elementi, Elena Opromolla, Stefania Continillo, Daniela Speranza, Cinzia Del Giudice e Silvana Rinaldi, che hanno dato un grande contributo alle attività. In particolare Elena Opromolla, poetessa e scrittrice, ha iniziato a proporre le iniziative di EIP Italia nelle scuole di Avellino.

Da ottobre 2022, dopo la partecipazione alla premiazione del 51° Concorso nazionale, sono iniziati i Mercoledì Culturali (durati fino a giugno 2023) a cura della prof.ssa Ersilia Di Palo: presentazioni di libri, reading storici, eventi culturali, sempre nella sede offerta dalla Municipalità del Vomero in uno spazio della Biblioteca F. De Martino. A novembre 2022 alle scuole, sempre a cura di Ersilia Di Palo e del gruppo teatrale "Gli Appassionati" è stato presentato lo spettacolo "Artemisia Gentileschi, primo processo per stupro della storia", che ha riscosso interesse e successo, tra le scolaresche presenti, circa 400 alunni delle scuole superiori. Il mese di novembre è stato poi caratterizzato dalla splendida mostra documentale e fotografica "Together for Peace 2022", allestita presso l'IC Casanova-Costantinopoli voluta fortemente dalla prof.ssa Elvira D'Angelo, storica docente EIP Campania, che ha inteso celebrare insieme al 50° anniversario dell'associazione anche la ventennale collaborazione della scuola con l'EIP. Fondamentali il sostegno e l'impegno del Dirigente scolastico Franco Mollica, al quale quest'anno è andato anche un riconoscimento meritato all'interno del nostro Concorso nazionale "per la promozione delle attività di Educazione civica secondo lo spirito dei Principi universali di EIP Italia."

Il 10 dicembre abbiamo partecipato alla



Paola Carretta

Giornata dei Diritti Umani presso l'I.S.S. F. Galiani con una relazione di Paola Carretta su "Diritti umani e Disabilità", insieme ad altri relatori: un momento molto intenso e coinvolgente per i tantissimi studenti presenti, anche grazie alla sensibilità della docente Simona Saporito, premiata lo scorso anno all'Aula Magna dell'Università LUMSA di Roma per l'innovazione didattica.

Con l'istituto Galiani è stato poi stipulato un Protocollo di intesa per attività comuni, voluto fortemente dalla Dirigente Prof. Antonella Barreca.

L'anno 2022 si è concluso purtroppo con la scomparsa di Antonio Amoretti, ultimo partigiano delle Quattro Giornate di Napoli e presidente onorario dell'ANPI di Napoli, grande amico dell'EIP Campania, con il quale abbiamo negli anni condiviso momenti emozionanti grazie alla sua testimonianza nelle nostre scuole in eventi organizzati insieme. Sulla sua figura e sul valore della memoria e della testimonianza è stato pubblicato per EIP



Teresa Pizzuti, Isa Rampone, Ersilia di Palo
con Anna Paola Tantucci

Campania un articolo di Paola Carretta all'interno di un libro, dal titolo "Barricata," dedicato dall'ANPI alla commemorazione degli 80 anni dalle Quattro Giornate di Napoli. Gennaio 2023 ci ha visto tutte impegnate nella

preparazione dei Tamburi di Pace, evento previsto per il 29 marzo, con il prezioso tramite di Cinzia Del Giudice nei rapporti con la V Municipalità del Vomero.

Il 24 febbraio tra le migliaia di persone che hanno invaso le strade del centro di Napoli per la Marcia della Pace, per iniziativa della Curia, il Comune e la Comunità di Sant'Egidio,



Paola Carretta e Elvira D'Angelo

c'eravamo anche noi di EIP Campania, un'esperienza straordinaria per la presenza e il coinvolgimento di tanti studenti, il contributo di EIP è stato una copia della traduzione in ucraino del Piccolo Principe di Antoine de

Saint-Exupéry offerto al Console ucraino a Napoli dall'Assessore all'Istruzione del Comune di Napoli Maura Striano, su nostra proposta.

Il 6 marzo abbiamo partecipato a Roma presso la LUMSA al Convegno di studio nell'ambito del Master di II livello EIP sulla Dirigenza umanistica con una pubblicazione tutta partenopea, *La difficile via, come cambia la scuola se il dirigente è donna* (ed. La Valle del tempo), all'interno della quale era contenuta, insieme a tante altre, un'intervista rilasciata da Paola Carretta a Silvana Rinaldi sul lavoro di dirigente scolastica ma anche sul legame tra gli studi, la famiglia e le scelte di vita; ne è seguito un interessante dibattito guidato dalla Dirigente Annamaria Palmieri, già Assessore alla Scuola del Comune di Napoli.

Il 29 marzo 2023, a Napoli, nel Parco Buglione, hanno risuonato i Tamburi per la Pace, su iniziativa di EIP nazionale e del gruppo Campania, con il patrocinio del Sindaco di Napoli Manfredi, grazie al coinvolgente impegno di Stefania Continillo. Alunni e docenti di tante scuole, dai piccoli della primaria ai grandi dei licei, alla presenza dell'Assessore comunale all'Istruzione Maura Striano e di gran parte della Giunta della V Municipalità guidata dalla Presidente

Cozzolino, di moltissimi genitori e di tante persone che si sono fermate ad ascoltare, hanno fatto sentire la loro voce a favore della Pace, contro ogni violenza, esprimendosi con la musica, la poesia, il disegno e liberi messaggi di pace. Le scuole partecipanti, infatti, hanno ciascuna realizzato una performance spontanea e diversa l'una dall'altra. Abbiamo potuto così ascoltare l'orchestra e una poesia recitata in francese da alunni dell'IC Minucci, i canti, le poesie e le profonde riflessioni delle scuole primarie S. Ignazio da Loyola e Pavese, i fiati della Musto-Nazareth, le canzoni e gli appelli del Liceo Vittorini, accompagnati da applausi di una classe del Liceo Mazzini. Il finale è stato affidato ai percussionisti della D'Ovidio-Nicolardi, che hanno dato vita a danze e girotondi. Insomma una bellissima mattinata, una folla di giovani, allegra, colorata e pacifica, un'esperienza bellissima, che noi di EIP Campania abbiamo volentieri dedicato alla Pace. In città contemporaneamente anche in altre scuole, in quartieri lontani e diversi tra loro, hanno risuonato i Tamburi per la Pace. Insomma Napoli Città di Pace! Un premio per la poesia "Che cos'è la Pace" è stato assegnato ad un'alunna dell'IC Casanova-Costantinopoli, sempre nella Sezione Tamburi.



Ad aprile è andato in scena, per il ciclo "Le donne nella Storia", lo spettacolo Matilde Serao, scritto e diretto da Ersilia Di Palo, interpretato molto bene da Clotilde Punzo e da tutto il gruppo "Gli Appassionati", che a novembre prossimo sarà proposto alle scolaresche del territorio.

Continua da molti anni la preziosa collaborazione tra le scuole dell'EIP e la Bibliomediateca "Ethos e Nomos".

Un altro momento importante è stato il rinnovo del Protocollo di intesa E.I.P Campania con la V Municipalità Arenella-Vomero siglato a Maggio per continuare la condivisione delle proposte formative e della Sede con l' EIP regionale Campania. Le proposte comuni nel mese di luglio sono state presentate alle scuole del territorio, su teatro, diritti, alunni stranieri, lettura e scrittura creativa, che speriamo saranno apprezzati dai docenti.



Gli studenti dell'I.C. "Casanova-Costantinopoli" con la prof.ssa Elvira D'Angelo

L'EIP Campania e le scuole del Progetto decennale Mela Verde ricordano con stima e gratitudine la figura dell' Arch. Paolo Romanello Direttore Generale dell'Ente Ville Vesuviane, recentemente scomparso, che aveva collaborato per la diffusione dell' educazione al patrimonio culturale con i giovani e i docenti delle scuole.

Quest'anno la nostra vicepresidente nazionale Elisa Rampone Chinni ha lasciato la sua carica passando il testimone al Dirigente tecnico del Ministero prof. Ottavio Fattorini, che milita nell'EIP dal 2008. Ad Isa va la nostra gratitudine per aver dedicato quasi 50 anni all'EIP nazionale, per aver tenuti vivi in Campania rapporti e legami con tantissimi docenti ed esperti, e per aver guidato con misura e tenacia il nostro gruppo. Mediante le numerose pubblicazioni scientifiche, insieme a Giulia Gaeta Marmo, ha saputo trasmettere la sua passione per la chimica e la sua grande competenza ad alunni e docenti con un linguaggio semplice e allo stesso tempo rigoroso. La sua presenza continua ad arricchire e a consigliare le nostre scelte. Ad Ottavio Fattorini auguri di buon lavoro. Un grande grazie infine alla nostra Presidente nazionale Anna Paola Tantucci, che negli anni con il suo entusiasmo e il suo impegno ha sempre incoraggiato e sostenuto le attività della Campania, e al Dirigente scolastico distaccato dal Ministero presso l'EIP Nazionale, Francesco Rovida, prezioso coordinatore della formazione EIP e dell'attività concorsuale dell'Associazione.



Marisa Lembo e Giustino Gatti

Da anni la biblio-mediateca "Ethos e Nomos" e i suoi ideatori Giustino Gatti e Marisa Lembo sono per EIP Italia e, in particolare per la sezione Campania, un essenziale punto di riferimento culturale e civile per la condivisione dello spirito etico di partecipazione alla vita della Comunità e di promozione dei diritti dell'uomo, oltre che per le iniziative di altissimo valore culturale.

Ethos e nomos
Via Bernini 50 - Napoli
www.ethosenomos.it

Ricordando Paolo Romanello

Direttore generale Ente Ville Vesuviane

L'EIP Italia ricorda con affettuosa stima e grata commozione uno storico amico e sostenitore: l'arch. Paolo Romanello. Questo raffinato esteta, manager della Bellezza architettonica e ambientale, aveva reso una missione il suo talento professionale e con passione stile *british*, rigore deontologico e intuizioni artistiche, ha dedicato per decenni la sua intensa attività alla tutela e alla valorizzazione di beni culturali, quali le settecentesche Ville Vesuviane, splendido patrimonio monumentale nel degradato contesto dei paesi costieri del Miglio d'Oro borbonico, a sud di Napoli.



Nell'ideare ed ospitare eventi di portata internazionale, dalle rassegne del '700 nelle varie declinazioni musicali e letterarie fino alla contemporaneità del quasi trentennale *Festival delle Ville Vesuviane*, nell'armoniosa esedra vanvitelliana di Villa Campolieto a Ercolano (nei pressi del Parco Archeologico), l'arch. Paolo Romanello, direttore generale e anima stessa dell'Ente Ville Vesuviane (ora Fondazione), raccolse con slancio entusiastico la nostra proposta di accogliere indimenticabili manifestazioni della rete regionale di scuole della Campania (MELaVerDE: Mediterraneo Europa Laboratorio per Vivere e Rinnovare

Dimensione Europea), fondata e organizzata dall'EIP in partenariato con istituti dell'altra sponda del Mediterraneo.

La sua illuminata condivisione dei nostri principi educativi e civici e la sensibile lungimiranza significarono, grazie al suo appoggio, anche l'ingresso in rete di realtà difficili del territorio, con un successo formativo, produttivo ed evolutivo impensati per i ragazzi coinvolti in quelle attività didattiche, protagonisti in una cornice monumentale prestigiosa e radiosi per quelle esperienze esaltanti: un periodo aureo per l'identità EIP in Campania. Soprattutto si poté generalmente constatare che le fragilità giovanili nell'introyettare valori civili in magnifiche sedi storiche, che elevano e nobilitano le fruizioni e gli apprendimenti, corroborano gli ideali trasmessi: questa convinta intuizione di Paolo Romanello sostenne la nostra causa educativa.

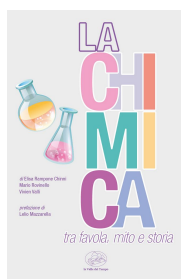
La sua amicizia-collaborazione con l'EIP Italia proseguì con la partecipazione alla nostra missione in Cina per la Settimana della Cultura Italiana: vi rappresentò in maniera brillante, come sempre, i nostri Beni Culturali, apprezzati anche visivamente dalle ammaliante platee cinesi.

Le autrici di EIP Italia

Segnaliamo ai docenti quattro volumi di autrici della nostra Associazione che viaggiano tra scienze, storia, narrativa e fiaba



Ersilia di Palo
La mia Eleonora tra storia e mito



Elisa Rampone
La chimica tra favola, mito e storia



Anna Paudice
Mi sono sempre piaciute le storie



Elena Opromolla
Oltre la fiaba

Le iniziative di EIP Molise

di ITALIA MARTUSCIELLO

Vicepresidente nazionale EIP Italia

Le scuole del Molise hanno fondato dal 1990, anno di inizio dell'attività dell'EIP nel Molise, la loro formazione dei giovani sull'identità di Scuola come Strumento di Pace.

Durante questo anno scolastico abbiamo dato vita a una serie di iniziative e progetti in questi settori.

Educazione alla salute

- Organizzazione di incontri di educazione alla salute organizzato dal CIVES (Coordinamento Infermieri Volontari Emergenza Sanitaria) in collaborazione con l'IRC (Italian Resuscitation Council), al fine di sensibilizzare gli studenti alla conoscenza delle manovre della Rianimazione Cardiopolmonare.

- Partecipazione al Concorso nazionale "A Scuola di Dono" – IV edizione anno scolastico 2022/2023, promosso da FIDAS, con il percorso "Classe Fidas".

- Organizzazione di incontri di formazione-sensibilizzazione per la prevenzione dell'hate speech, offline e online, nella infosfera della comunicazione con la presenza di esperti.

- Laboratorio di lettura e discussione di brani tratti dall'audio libri #cuoriconnessi.

- Laboratorio di riflessione sulla "Giornata Internazionale contro il bullismo e il cyberbullismo a scuola", 3 novembre 2022.

- Organizzazione di seminari per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo per le classi prime, svolti dalla referente di Istituto.

- Redazione di questionari anonimi per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo per le classi prime, con tabulazione dei dati.

- Somministrazione di questionari relativi al benessere in classe.

- Organizzazione di incontri sulla prevenzione del cyberbullismo svolti da esperti della Questura.

- Organizzazione della terza edizione del concorso interno "Tienilo sempre acceso" sulla

prevenzione del bullismo e cyberbullismo, in collaborazione con la senatrice Elena Ferrara, ideatrice della Legge 71/17 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", con Fabio Forgione, primo e unico italiano scelto da Meta (Ex Facebook), e con la Referente regionale Moige, Antonella Iammarino.

- Adesione al Progetto "Sportello di ascolto e supporto psicologico", con cadenza pomeridiana promosso dall'ATS di Campobasso, finalizzato all'attivazione di sportelli di ascolto e supporto psicopedagogico presso le sedi scolastiche aderenti, volto a fornire ascolto attivo agli adolescenti in situazioni di disagio di età compresa tra i 14 e 19 anni.

- Adesione al Progetto "Sportello di ascolto e supporto psicologico", con cadenza diurna finalizzato all'attivazione di sportelli di ascolto e supporto psicopedagogico presso le sedi scolastiche aderenti, volto a fornire ascolto attivo agli adolescenti in situazioni di disagio di età compresa tra i 14 e 19 anni.

Educazione alla cittadinanza, alla democrazia partecipata, ai diritti umani, alla pace e alla convivenza civile

- Predisposizione di UDA interdisciplinari di Educazione civica.

- Ideazione del percorso Kalendarium e altro, commemorazione delle giornate internazionali e nazionali stabilite dall'ONU, dall'Unesco o da altre organizzazioni che operano a livello planetario.

- Promozione dell'iniziativa "Il quotidiano in classe" promossa dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso l'analisi delle seguenti testate giornalistiche: Corriere della Sera e Sole 24 ore.

- Partecipazione all'iniziativa nazionale I

tamburi per la pace a Roma, al Campidoglio, promosso da EIP Italia.

- Attività di gruppo per la Giornata mondiale della gentilezza cade il 13 novembre di ogni anno, data non stata scelta a caso, ma coincide con la giornata d'apertura della Conferenza del "World Kindness Movement" a Tokyo nel 1997 che si è chiusa con la firma della Dichiarazione della Gentilezza.

- Organizzazione di incontri di studio con gli alunni delle classi "Femminile plurale" sul tema dei diritti dei minori.

Educazione alla sensibilità e pluralità espressiva

- Partecipazione alla Decima Edizione del Premio Letterario Internazionale "Eugenia Bruzzi Tantucci" con il percorso "Un abbraccio lungo 590 km".

- Partecipazione al Premio Scriptura artistico letterario internazionale con il percorso "Tra albicocchi in fiore ed emozioni in versi!".

- Partecipazione al Premio Nazionale di Poesia e Narrativa Litteralis "Speranza quale viaggio ti han dato i venti?", promosso dall'Associazione Piazza dei Mestieri con il percorso La felicità come sogno.

- Partecipazione al Concorso letterario in memoria di Angela Pangia promosso dall'Ist. Omnicomprensivo di Casacalenda (CB) con il percorso "Tra peschi in fiore e volteggi di colombe".

- Partecipazione al Progetto Nazionale della Casa editrice Erickson e dell'Associazione Italiana Scrittori per Ragazzi (ICWA), attraverso una ricerca didattico-pedagogica con la raccolta di storie sull'educazione alla lettura nelle scuole e delle buone pratiche nelle scuole, con il percorso "Un inedito, ma indimenticabile laboratorio di lettura".

- Presentazione del progetto "Potenziamento delle competenze linguistiche: La lingua madre come veicolo di tutte le altre".

- Realizzazione del percorso sul profilo biografico di Dante "Uno di noi!".

- Partecipazione al Concorso "Lo spirito del Natale" promosso dall'Associazione Amici del Menestrello con il percorso Tra fiaccole, stelle e magia.

- Partecipazione al Premio Internazionale di Scrittura Creativa Piccola Giorgia Russo "Una fiaba... è per sempre" 9^a Edizione con il percorso "Una volta c'era, c'era una volta: Roggia racconta".

Educazione alle pari opportunità e all'inclusione sociale

- Realizzazione di percorsi sul tema trasversale della valorizzazione delle differenze, al fine di promuovere l'uguaglianza delle opportunità, anche in attuazione dei principi di uguaglianza e solidarietà sanciti dalla Costituzione.

- Commemorazione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il 25 novembre 2021, attraverso la partecipazione degli alunni al Convegno Confrontarsi sulla violenza sulle donne, organizzato dalla Presidenza del Consiglio regionale.

Educazione alla memoria

- Diffusione del Discorso di Liliana Segre al Senato.

- Commemorazione del 4 ottobre: Giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse; Giornata del dono istituita dal Parlamento italiano con la Legge 10 febbraio 2005 n. 24, riconoscendo il 4 ottobre quale solennità civile e giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse, in onore dei Santi Patroni speciali d'Italia San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena.

- Commemorazione del 16 novembre Giornata Internazionale della tolleranza, osservanza annuale dichiarata dall'UNESCO nel 1995 per ricordare i principi ispiratori della Dichiarazione universale dei diritti umani, approvata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948.

- Commemorazione del 20 novembre Giornata Mondiale dell'infanzia (UNICEF) il 20 novembre per commemorare la Dichiarazione dei diritti del fanciullo approvata durante l'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1959. È inoltre la data in cui, nel 1989, le Nazioni Unite adottarono la Convenzione sui diritti dell'infanzia.

- Progettazione di un seminario "Dalla microstoria alla macrostoria. Gli ebrei internati in Molise ed oltre il Molise" con la partecipazione del prof. Fabrizio Nocera, Ricercatore UNIMOL, diretto a studenti, genitori, docenti, cittadini di Bojano.
- Realizzazione del percorso "I cinque punti di luce di Ditke" dedicato a Edith Bruck.
- Adesione alla proposta I Remember Wall: un'opportunità unica e significativa, suggerita da Yad Vashem, che ha consentito di veder abbinato il proprio nome in modo casuale (da un database centrale dei nomi delle vittime della Shoah) al nome di una vittima dell'Olocausto che poi apparirà insieme sul muro.
- Ideazione di un itinerario di approfondimento sui Giusti tra le nazioni, con particolare riferimento a Osman Carugno, l'unico molisano riconosciuto da YAd Vashem.
- Promozione di un'attività di riflessione sul campo di internamento di Bojano..
- Attivazione di un'indagine sulla valenza delle pietre di inciampo.
- Pianificazione di uno spazio "Agorà": le liriche sulla shoah "Prima vennero, Martin Niemöller".
- Organizzazione di seminari "Ripensare la shoah alla luce della filosofia educativa di Yad Vashem" svolti dalla referente di istituto di educazione civica, Prof.ssa Italia Martusciello.
- Commemorazione della Giornata del Ricordo il 10 febbraio: Istituzione del «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 13 aprile 2004, attraverso letture di testimonianza.
- Commemorazione della Giornata Europea dei Giusti tra le Nazioni. Il Parlamento italiano con la Legge n. 212 del 20 dicembre 2017 ha istituito il 6 marzo come solennità civile, quale "Giornata dei Giusti dell'umanità" dedicata a mantenere viva e rinnovare la memoria di quanti hanno fatto del bene salvando vite, si sono battuti in favore dei diritti umani durante i genocidi e hanno difeso la dignità della

persona rifiutando di piegarsi ai totalitarismi, alla violenza e alle discriminazioni, con il percorso L'altra faccia della memoria.

- Partecipazione al Concorso Nazionale "Matteotti per le scuole", Ricordare Giacomo Matteotti e la sua testimonianza di libertà e di democrazia, promosso dalla Fondazione Giacomo Matteotti e la Fondazione di Studi Storici Filippo Turati e il Ministero dell'Istruzione - Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento Scolastico con il percorso "Corso Matteotti".

Educazione allo sviluppo sostenibile

- Partecipazione degli alunni al Green game promosso dai Consorzi Nazionali per la Raccolta, il Recupero ed il Riciclo degli Imballaggi CIAL, COMIECO, COREPLA, COREVE e RICREA, un progetto per affiancare i ragazzi nell'educazione ambientale, parte essenziale nella formazione di una cittadinanza attiva e responsabile.
- Proposta dell'adesione della scuola alla Carta per l'educazione alla Biodiversità.
- Adesione alla XIX Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili "M'illumino di meno" - 16 febbraio 2023

Educazione alla sicurezza

- Organizzazione della partecipazione degli alunni al Convegno nazionale "20 anni dopo San Giuliano di Puglia" promossa dal Consiglio Nazionale dei Geologi.

Educazione alla cittadinanza europea

- Partecipazione agli incontri sulla cittadinanza europea organizzati dalla Consulta dei Giovani molisani per un futuro europeo, promossa dalla presidenza del Consiglio Regione Molise.
- Organizzazione dell'incontro con i responsabili di Muner Italia, Progetto di simulazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, organizzato da United Network Europa e rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Da anni il progetto, attraverso modalità didattiche innovative basate sull'acquisizione di soft skills e sfruttando le grandi potenzialità educative legate alle esperienze simulate, permette a migliaia di studenti di recarsi a New York,

presso il Quartier Generale delle Nazioni Unite di Manhattan, e mettere a frutto il loro talento, assieme a coetanei provenienti dalle scuole superiori di tutto il mondo.

- Realizzazione del progetto “A piccoli passi verso l’Europa” e inviato alla Consulta dei Giovani molisani per un futuro europeo, promossa dalla presidenza del Consiglio Regione Molise.

Educazione alla cittadinanza digitale

- Organizzazione dell’incontro con Roberto Forgione, unico italiano scelto da Meta (Ex Facebook) come Official Partner per la creazione di filtri in realtà aumentata.

- Ideazione del progetto Crossmedialità, blogging e social network, Una scuola Social: un ponte tra i ragazzi e l’istruzione.

- Creazione del percorso “Benvenuto Piotr” dedicato a Fabio Forgione.

EIP Italia per la formazione docenti: *un format originale dimostratosi efficace*

di OTTAVIO FATTORINI

Coordinatore dell’Ufficio studi EIP Italia

Il master in “*Governance strategica delle istituzioni scolastiche*” realizzato presso l’Università Lumsa di Roma in partenariato con EIP Italia e Tuttoscuola, così come tutte le proposte formative di EIP Italia, si caratterizzano per un format metodologico-didattico rivelatosi efficace ed in grado di garantire apprendimenti significativi, funzionali sia superare le sfide concorsuali che nell’esercizio professionale.

Si tratta infatti di attività formative che si potrebbero definire “*artigianali*” o “*sartoriali*”, in quanto ritagliate sulle esigenze dei singoli partecipanti e che si distinguono da proposte generaliste rivolte indistintamente a fruitori generici.

I principi pedagogici e didattici su cui si basa il format di EIP Italia, che pure è originale, si ispirano a tre differenti approcci e matrici didattiche, che vengono liberamente usati e intersecati: il Problem-based learning (Barrows e Tamblyn, 1980), l’Apprendimento triadico (K. Hakkarainen, 2007) finalizzato a costruire “*artefatti*” da condividere attraverso la costruzione progressiva di una comunità di pratica (terza matrice). Questa viene vissuta come strumento operativo, di supporto nel percorso per un apprendimento divertente, efficiente ed efficace. Gli “*artefatti*” che

progressivamente si vengono a strutturare nel corso dei percorsi formativi, sono delle “*metaschede*” sempre *in fieri*, perché realizzate e perfezionate attraverso il contributo di tutti, e che dovrebbero offrire risposte procedurali, normative e gestionali alla trattazione di studi di caso offerti dai formatori per ciascun tema. La trattazione di ciascun argomento o modulo parte infatti volutamente da una fase scherzosamente definita di “*sgomento*” e “*dolore*”: un momento di “*decalage*” cognitivo, di disorientamento e sbalestramento per chi si trova a dover gestire una questione professionale problematica, un caso appunto, per il quale sul momento non si ha chiaro quale strada intraprendere. Sostenere la dolorosa *epochè*, la sospensione del giudizio, prima di iniziare a intravedere e tracciare linee progettuali per risolvere il caso, “*costringe*” il corsista ad un approccio operoso e attivo, intraprendente e costruttivo, che lo porta alla ricerca (e dunque alla acquisizione) di informazioni, anche nello scambio con altri, a piccoli gruppi che si compongono e ricompongono più volte. Si attiva così un ingaggio didattico-relazionale, percepito come divertente ma soprattutto efficace negli esiti degli apprendimenti, che richiama il modello

della bottega rinascimentale in cui si fa teorizzando e si teorizza facendo.

Questo approccio formativo scardina la logica additiva, con cui pur vengono condotti molti corsi che si trovano pubblicizzati, in cui si ripete continuamente e per ogni nuova nozione che *“questo è fondamentale”, “questo è importantissimo”, “questo è imprescindibile”*, quasi scaricando, il formatore sul formando, la responsabilità di acquisire tutto, sottraendosi all'onere di offrire selezioni categoriali e di priorità. L'approccio formativo di EIP Italia mira invece a dare strumenti per imparare a *“come tutto poter acquisire”*, perché si basa sul *“coraggio dell'essenziale”*, in cui è il formatore stesso, come giusto che sia, a caricarsi l'onere di evidenziare i nuclei cardine di un percorso, a individuare e proporre le tappe fondamentali e le scaffalature cognitive, all'interno delle quali progressivamente inserire nozioni più specifiche e dettagliate, che troveranno allocazione sensata e verranno apprese in modo significativo, proprio perché inserite in un percorso già noto. La metafora che spiega il processo è quella che ci porta a dire che per viaggiare da Napoli a Milano dovremmo prima aver chiare le tappe fondamentali, gli snodi autostradali principali di Roma, Arezzo, Firenze, Bologna, Modena e solo successivamente andare a ricordare paesi paesaggi e specifiche località o particolarità gastronomiche tra una tappa e l'altra.

Si passa dunque da un approccio quantitativo ad uno qualitativo (che solo da ultimo tornerà quantitativo) in cui si parte, restando in ambito metaforico, dall'individuare le foreste e poi si vanno ad individuare, specificare e conoscere i singoli alberi, volendo in prima istanza cercare e rilevare la *ratio* di una norma, il senso di una procedura e, soprattutto, la trasposizione

immediatamente operativa e fattuale di quanto viene appreso.

Inseguire il tutto senza chiavi di lettura categoriali e di senso non produce apprendimenti significativi, ma solo il senso del *“panico”*, che etimologicamente deriva proprio da *“Pas-pas-pan”*: il tutto. Onde evitare approcci bulimici e additivi all'apprendimento, i formatori EIP Italia invitano dunque i corsisti a concentrarsi sul senso e la logica di una norma, perché soltanto così sarà possibile una memorizzazione efficace, significativa e pronta alla trasposizione operativa, perché nata in situazione operativa co-costruita nella comunità di pratica che i corsisti vanno a costituire. L'aspetto interessante è che quella istanza censuaria che talvolta spinge molti corsisti a ricercare ossessivamente materiale da accumulare, viene indirettamente assolta alla fine del percorso formativo, perché la proposta di moltissimi casi di studio, propri di ciascun ambito di interesse o di un bando concorsuale, conduce alla fine del percorso ad avere un quadro esaustivo e omnicomprensivo della materia di studio.

E' chiaro che serve un affidamento da parte di chi fruisce dei corsi verso il gruppo di formatori EIP, che sa selezionare e proporre casi e argomenti avendo un quadro di insieme e questo potrà consentire di ricostruire a ritroso e da ultimo, l'eshaustività nella trattazione degli argomenti di qualsiasi bando di concorso. I formatori EIP Italia che afferiscono al gruppo *“Dirigenti insieme”* sono, infatti, tutti formati ed allenati ad esercitare questa modalità che usano sia nelle attività del Master che in quelle dei Corsi di formazione: proprio perché sono allenati a reggere *“il coraggio dell'essenziale”* possono garantire esiti di successo e una preparazione completa e ...piena di senso.

Attività dell'Ufficio studi EIP Italia

L'Ufficio studi, coordinato dal dirigente Ottavio Fattorini, si occupa della progettazione e gestione delle attività formative di EIP, riconosciuto come Ente accreditato dal Ministero dell'istruzione ai sensi della Direttiva

170/2016 per la formazione di dirigenti, docenti e personale della scuola.

Negli anni ha maturato una significativa esperienza di realizzazione di Corsi, Seminari e Laboratori in diverse regioni italiane, promossi

presso Ambiti territoriali, Future Lab e Istituti scolastici ed è presente sulla piattaforma ministeriale del Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento del personale della scuola (SOFIA).



Università degli Studi Internazionali SISUS di Shanghai
 Secondo Corso di Formazione per i docenti cinesi italiani
 Preside Prof. Tang Janmin Direttore del Corso
 Prof. Paola Vergara Caffarelli, Addetto Culturale del Ministero degli Affari Esteri
 Prof. Anna Paola Tantucci, Presidente EIP Italia

Nell'anno 2022-2023 la presenza dei formatori EIP ha caratterizzato i laboratori per docenti "neoassunti" in Puglia e Lazio, la formazione sull'inclusione e sulla gestione della classe in Toscana, Campania e Lazio, l'innovazione didattica con il manifesto delle scuole DADA e l'Educazione civica in molte regioni dal Veneto alla Sicilia.

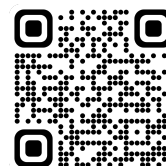
Elemento caratterizzante è stata la prima edizione del Master di II livello in *Governance strategica delle istituzioni scolastiche* in collaborazione con LUMSA Master School e

TUTTOSCUOLA. Un percorso innovativo e di eccellenza, caratterizzato dalla prospettiva della *dirigenza umanistica*TM, per il quale un nutrito gruppo di dirigenti del *think thank "Dirigenti insieme"*TM ha collaborato attivamente per formare le alte professionalità della scuola, coinvolte nei processi di gestione e organizzazione, offrendo le competenze professionali sia per il middle management che per la dirigenza scolastica.

La seconda edizione, rinnovata nei contenuti, e arricchita con un intero modulo dedicato al tema della *"governance dell'innovazione digitale"*, con lezioni e interventi di esperti altamente qualificati, è prevista nell'anno accademico 2023-2024.

Tutte le proposte formative del catalogo, caratterizzate da format metodologici innovativi, con un taglio pratico-operativo, sono destinate agli Istituti scolastici e agli Ambiti territoriali e possono essere realizzate in presenza, in modalità teleconferenza o blended. Inoltre, possono essere adattate e rimodulate sulla base delle esigenze valutate dai committenti.

Per scaricare le proposte formative



La dirigente Beatrice Benedetto con Anna Paola Tantucci

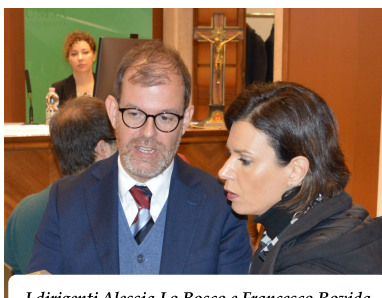
Incontro del think thank Dirigenti insieme:
 Annalisa Rosati, Maria Beatrice Benedetto, Antonella Sasanelli, Carla Felli, Emanuela Botta, Antonella Arnaboldi, Francesco Rovida, Paola Palmegiani, Cristina Potenza, Adelia Pelosi, Silvia Cuzzoli, Francesco Celentano, Giovanni Cogliandro, Antonio Palcich, Ottavio Fattorini, Alessia Lo Bosco, Anna Maria De Luca, Vincenzo Lifranchi, Anna Paola Tantucci con illustri ospiti



Dirigente Paola Palmegiani



Dirigente Silvia Cuzzoli



I dirigenti Alessia Lo Bosco e Francesco Rovida



Dirigente Ottavio Fattorini

Premio letterario internazionale

Eugenia Bruzzi Tantucci

Eugenia Bruzzi Tantucci ha avuto due grandi passioni: la difesa dei beni naturali e culturali e l'amore per la diffusione della lettura e della poesia tra i giovani. Nel 1975, chiamata dal Ministro Giovanni Spadolini, ha partecipato alla fondazione del Ministero dei Beni Culturali, per il quale ha ideato la Settimana dei Beni Culturali, che continua tuttora con grande successo e che le è valsa la stella d'argento del Presidente della Repubblica come benemerita della cultura, della scuola e dell'arte. Alla difesa dell'ambiente, prima come docente, poi come preside di prestigiosi istituti, ha dedicato grande energia attraverso battaglie civili e la formazione dei docenti e degli studenti con l'Associazione "Italia Nostra", contribuendo in modo determinante negli anni '80 al salvataggio dalla speculazione edilizia di Macchia Grande a Fregene, divenuta oasi protetta del WWF. Negli ultimi vent'anni ha portato avanti, come segretaria nazionale dell'ULI (Unione Lettori Italiani), l'impegno per la diffusione della lettura nella scuola e presso gli adulti. Ha promosso il Concorso destinato alle scuole "Un autore per la scuola, un libro per domani", in cui i ragazzi erano i giurati e sceglievano ogni anno, tra una rosa di proposte, il poeta vincitore.

Tra le sue opere letterarie ricordiamo *Il Ritorno. Storia di una famiglia italiana* (1998), *Attenta al lupo Anna* (2000) e un libro di prosa e poesia che rappresenta il suo testamento spirituale *Ci sarà tempo ancora* (2007), che ha ricevuto importanti riconoscimenti nazionali e internazionali.

L'Istituto di linguistica dell'Università Jagellonica di Cracovia ha curato un saggio sulle traduzioni in lingue europee del *Piccolo Principe*. Il capitolo che riguarda le traduzioni



in lingua italiana è intitolato "Le Petit Prince-il Piccolo Principe: due gemelli un po' diversi". La Prof. Magdalena Bartkowiak-Lerch ha analizzato le due traduzioni in lingua italiana, la versione classica tradotta per l'editore Bompiani nel 1949 da Nini Bompiani Bregoli e quella di Eugenia Bruzzi Tantucci, edita dalla Casa editrice Poseidonia di Bologna. La filologa analizza esempi di scelte lessicali, di costrutti

e conclude che, nel caso della traduzione della Bruzzi Tantucci, il risultato finale è un testo amabile e appassionato, che coinvolge i sentimenti del lettore per il fatto che questi si trova di fronte un piccolo principe, anzi, un principino ancora più fragile che nella versione originale e nella traduzione canonica italiana. L'edizione de *Il Piccolo Principe nelle lingue dei Cantoni svizzeri* (Francese, Tedesco, Romancho e Italiano) pubblicata nel 2019 dalla Casa editrice Tintenfass Verlag di Ginevra, ha scelto la traduzione italiana di Eugenia Bruzzi Tantucci e, su impulso di EIP Italia, ha promosso la traduzione e la diffusione di una traduzione in lingua ucraina.

Il Premio Letterario Internazionale "Eugenia Bruzzi Tantucci" è promosso da EIP Italia e Accademia Italiana di Poesia.



La giuria, presieduta da Elio Pecora e composta da Antonio Augenti, Pino Colizzi, Roberto Vacca, Lina Lo Giudice Sergi, Anna Paola Tantucci e dai vincitori delle precedenti edizioni, ha assegnato per il 2022 il Premio al romanzo di Pupi Avati *L'alta fantasia. Il viaggio*

di Boccaccio alla scoperta di Dante, edito da Solferino nel 2021, da cui lo scrittore e regista ha tratto il film "Dante", con Sergio Castellitto, Alessandro Sperduti, Enrico Lo Verso, Carlotta Gamba nelle sale cinematografiche da settembre 2022.

La cerimonia di premiazione della X edizione si è svolta presso l'Aula Magna dell'Università LUMSA sabato 10 dicembre 2022, nella ricorrenza della Giornata mondiale per i diritti umani ONU.

La mattinata è stata aperta con il saluto del Rettore della LUMSA, prof. Francesco Bonini, cui è seguita una tavola rotonda sul tema "La poesia nel cammino della conoscenza", con gli interventi del prof. Rocco Pezzimenti, della prof.ssa Anna Paola Tantucci, del poeta Elio Pecora, del prof. Antonio Augenti e della presidente dell'Accademia Italiana di Poesia dr. Lina Lo Giudice Sergi.



La Giuria del Premio letterario con Pupi Avati e Guido Tracanna

L'assegnazione del Premio letterario a Pupi Avati è stata accompagnata dalla seguente motivazione del presidente della Giuria: *É un libro composto come uno spartito questo di Pupi Avati. E sono molte e diverse le musiche suggerite, certo chiamate a rendere più avvolgente la narrazione che, pure avvalendosi di studi rigorosi e di autorevoli concordanze, conduce il lettore – grazie a una scrittura preziosa quanto viva e veloce – dentro verità aspre e cupe mai lasciando il sublime della poesia dantesca e la sua imponderabile misura. Sono due le presenze straordinarie e perturbanti: Boccaccio in viaggio, affaticato, malato di scabbia, afflitto dal pensiero di una figlia bambina e Dante, l'uomo e l'autore, degli anni fiorentini e dell'esilio dolorosissimo. Quel che vince sulle miserie e sulle*

tristezze è l'alta fantasia del titolo se in ogni pagina e momento a prevalere è la poesia, toccata nel suo punto più alto, cercata e resa colma di verità ed eterna.

La Giuria ha assegnato una Menzione d'onore a Guido Tracanna per l'antologia poetica *EPIMELEIA. 1992-2019* (Edizioni Il Foglio, 2020) con la seguente motivazione: *Il volume raccoglie un trentennio di scritture poetiche, ed è poesia che dà voce a umori diversi. Vi si alternano allegrezze e pene, amori e delusioni, ma anche e spesso sottili ironie filtrate in giochi di rime e di cadenze. Tutto significa quanto del vivere ci viene come un dono inatteso o come una dolorosa mancanza. Così la poesia ci porta a compiere il cammino verso una più ampia consapevolezza, forse incontro a un'insperata salute.*

La giuria ha, inoltre, assegnato i seguenti premi alle scuole che hanno partecipato alla sezione speciale per studenti delle scuole secondarie di II grado, per opere inedite di poesia, narrativa e saggistica:

sezione prosa

Primo premio

Istituto di Istruzione Superiore "G. Lombardo Radice" – Bojano (CB)

Un abbraccio lungo 510 km

Alessia Bonavita, Rossella Di Iollo, Fabiola Gianfrancesco, Lucia Mainolfi, Martina Rucci (classe 2A indirizzo ITE)

Docente coordinatore: Prof. Italia Martusciello

Menzione speciale

Istituto di Istruzione Superiore "Via dei Papareschi" – Roma

Il potere della giustizia

Nicolò Roberti (classe 4 CL)

Docenti coordinatori: Prof. Lucia Polisena e Prof. Guido Tracanna

sezione poesia

Primo premio

Istituto di Istruzione Superiore "Via dei Papareschi" – Roma

La Macchia

Nicolò Cappuccio (classe 4 CL)

Docenti coordinatori: Prof. Lucia Polisena e Prof. Guido Tracanna

La Cerimonia di premiazione dell'**XI** edizione si terrà sabato 16 dicembre 2023

Certamen di poesia latina

Vittorio Tantucci



Giovedì 27 aprile presso l'Aula Magna "Santa Caterina" dell'Università LUMSA, si è svolta la Cerimonia di premiazione dell'XI edizione del Certamen latinum "Vittorio Tantucci", organizzato da EIP

Italia, in collaborazione con l'Università LUMSA e l'Accademia Italiana di Poesia.

Ad aprire l'incontro è stato il Rettore dell'Università, prof. Francesco Bonini, che nel saluto ai vincitori e ai presenti, ha sottolineato l'importanza di un lavoro di sinergia e sintesi tra il mondo scolastico e quello universitario.

La Presidente Nazionale di EIP Italia, tra i promotori del Certamen insieme alla stessa Università LUMSA e all'Accademia Italiana di Poesia, ha presentato la struttura e il bando del Certamen e ha proposto una riflessione sul significato della lettura dei classici oggi, testi "che non hanno mai finito di dire quello che hanno da dire".



L'intervento dell'on. Paola Frassinetti, sottosegretario del Ministero dell'Istruzione e del Merito, è stata occasione per ribadire l'importanza di una "battaglia culturale" per la

salvaguardia e la promozione del valore della classicità, anche attraverso il mantenimento ordinamentale del Liceo classico, definito un "gioiello" e la rivalutazione di una proposta di studio del latino anche nella scuola secondaria di I grado.

Sono seguiti contributi di altissimo profilo da parte del prof. Piergiorgio Parroni (*Fides e amicitia in Catullo*), del prof. Antonio Marchetta (*Libertà politica e libertà interiore in Tacito*) e del prof. Arduino Maiuri (*L'amicizia nella letteratura greca e latina: alcuni modelli costantemente attuali*). La premiazione ha visto come protagonista il prof. Massimo Osanna, Direttore generale dei Musei e già Direttore della Soprintendenza speciale di Pompei, che ha ricevuto il **Premio "Vittorio Tantucci" per la diffusione della cultura classica 2023**.



Il prof. Massimo Osanna con la Presidente EIP

Nel corso del suo intervento il prof. Osanna ha guidato tutti i presenti alla scoperta di uno dei nuovi tesori emersi nelle campagne di scavo archeologico di Pompei, che è poi stata presentata nel corso della Mostra "L'istante e l'eternità", aperta dal 4 maggio 2023 al Museo Nazionale Romano.

Il culmine della Cerimonia è stato

caratterizzato dalla consegna dei riconoscimenti del Certamen.

sezione riservata a cultori e docenti

Marco Sbardella per il poema *Pax inter populos*

sezione riservata agli studenti delle scuole secondarie di II grado

Primo Premio Nazionale

Elena Li Petri, classe IIIB Liceo Classico "Empedocle" di Agrigento (D.S. Prof. Marika Helga Gatto – referente Prof. Gaetano Di Giacomo) per il poema *In pace mea spes*

Secondo Premio Nazionale ex aequo

Paolo Cupelli, classe IVB Liceo Classico "L.C. Tacito" di Roma (D.S. Prof. Daniela Pucci) per il saggio critico *Ab amicis tantum honesta petamus*

Gabriele Donfrancesco, classe IVB Liceo Scientifico "Antonio Labriola" di Roma (D.S. Prof. Margherita Rauccio – referente Prof. Isabella Martiradonna) per il lavoro multimediale *Veritas visu et mora valescit*

Terzo Premio Nazionale ex aequo

Santi Fisichella, classe VC Liceo Classico "Concetto Marchesi" di Mascalucia (CT) (D.S. Prof. Lucia Maria Sciuto – referente Prof. Maria Rosaria Stazzeri) per il poema *Aspice Litora*

Andrea Lipani, classe IVC Liceo Classico "Leonardo da Vinci" di Niscemi (CL) (D.S. Prof. Franco Ferrara – referente Prof. Rosa Messina) per il saggio critico *Fides, libertas, amicitia: humanitatis fundamentum*

Menzione d'onore

Ginevra Pitruzzella, classe IVA Liceo Classico "Ugo Foscolo" di Canicattì (AG) (D.S. Prof. Rossana Viriglio – referente Prof. Carmela Taibi) per il poema *Liber es*

Giulio Rolli, classe IIP Liceo Scientifico "L.A. Seneca" di Roma (D.S. Prof. Loredana Carloni – referenti Prof. Gisella Bellantone e Paola Malvenuto) per il poema *Vitae folium*



Lina Sergi con Antonio Marchetta



Piergiorgio Parroni

Per consultare il Bando 2023-2024



La sezione regionale EIP Lazio tra musica e arte

di LUIGI MATTEO

Delegato Regionale EIP Lazio

Le attività della Sezione Regionale EIP Lazio, nata nel 1981, spesso si legano a quelle nazionali, curvate nel territorio Regionale.

Fra le attività, ampio spazio è dato alla *mission* fondativa di Guido Graziani con riferimento

allo sport come strumento di pace e legalità, coordinate dal Responsabile del settore sport Stefano Spina.

Numerosi sono i progetti che mirano ad una riflessione sullo sport vissuto come un modo

attivo di interagire con l'ambiente, come opportunità per contrastare l'isolamento e il disagio e per favorire l'integrazione culturale nel contesto scolastico ed extrascolastico.

Grande impulso è riservato alla lettura nelle scuole, attraverso la promozione di eventi per il "Dantedì" e il tutoraggio di laboratori di poesia e scrittura nella scuola, con la collaborazione di Anna Paudice.



Sara Matteo

La dimensione artistica e musicale è assicurata dalla collaborazione con la Scuola di Musica "Anton Rubinstein", (antonrubinstein.net) diretta dalla musicista Sara Matteo, membro del Comitato paritetico

EIP - MIM e con l'Associazione "Nuovo Fidia" e il "Museo Nena" dedicato al Maestro Alfiero Nena (museoalfieronena.com e alfieronena.it).

L'Associazione "Fidia", fondata dallo scultore Alfiero Nena (1933-2020) nel 1992, ha conosciuto EIP Italia nel 1996 e, da allora, ha mantenuto uno stretto rapporto, specialmente con la sezione del concorso "EIP-Fidia: Rappresenta un diritto umano".

Il concorso è diretto, in particolare, ai Licei artistici e agli Istituti d'arte di tutta Italia e dispone di una borsa di studio per premiare i migliori lavori inviati sul tema dei diritti umani.



Alfiero Nena con Anna Paola Tantucci

Lo scultore Nena che è stato membro del Comitato d'onore e della Commissione artistica dell'EIP Italia dal 1997, è

famoso nel mondo per le sue opere, collocate in luoghi importanti e suggestivi in Italia, in Vaticano e all'estero. Il suo capolavoro è a Roma, nella Basilica di S. Maria del Popolo, con il Cristo in bronzo "Lux mundi".

Ad un anno dalla sua scomparsa avvenuta nell'ottobre del 2021 è stato inaugurato il

Museo Nena in via Edoardo D'Onofrio 35 a Roma, nel quartiere dove per lunghi anni ha avuto sede il Centro culturale "Fidia" da lui fondato e diretto dal 1991. Qui sono custodite le opere (circa un centinaio) che hanno costituito il nucleo di tutte le mostre da lui fatte in Italia e in Europa.

Lo scorso anno è stato istituito un PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento al mondo lavorativo) biennale tra il vicino Liceo Artistico "Enzo Rossi" e la Direzione del Museo Nena dal titolo "Ciceroni al Museo".

Gli studenti nel corso dell'esperienza prendono dimestichezza con le splendide opere del Maestro trevigiano e poi sono impegnati come "ciceroni" per il pubblico che partecipa agli appuntamenti prefissati al Museo. Un'esperienza significativa, perché questi studenti a scuola "si sporcano le mani" con la creta e con il gesso e fanno quanto sia arduo infondere all'opera delle loro mani la scintilla dell'arte. Un'esperienza preziosa per i giovani che racchiude anche la possibilità, per un futuro non molto lontano, di un lavoro qualificato e qualificante per un paese come l'Italia ricco all'infinito di opere d'arte. Un bellissimo,



Lux mundi Basilica di S. Maria del Popolo a Roma

avventuroso percorso, nato dalla geniale intuizione di una docente e dalla collaborazione con EIP Italia, che ha inizio proprio con un PCTO in un recondito quartiere della periferia di Roma.

Il Museo è meta di ammiratori, di artisti, di giovani studenti e, per raggiungere un più ampio pubblico, la Direzione organizza eventi culturali, presentazioni di libri, concerti di musica classica i cui esiti si possono consultare sul sito "Museo Nena" nei bollettini annuali.



Museo Alfiero Nena

museoalfieronena.com

Tamburi per la pace 2023

La manifestazione “*Tamburi per la pace*” ebbe inizio nel 1977 con Arthur Haulot (1913-2005) e sua moglie Moussia, morta nel 2018 a Bruxelles, e fu inserita nella “*Maison mondiale de la poesie di Bruxelles*”. Arthur, figlio di un

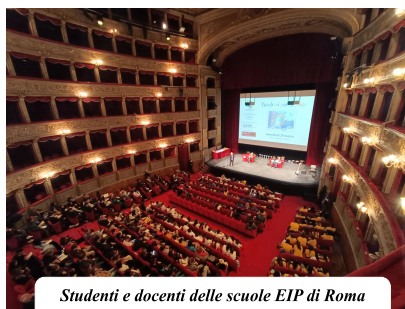


Moussia Haulot

ferroviere, studiò e diventò Presidente UNESCO per la Cultura. Per i

suoi meriti e per quanto ebbe a soffrire nei campi di concentramento tedeschi, Re Baldovino lo insignì del titolo di “Baronetto”.

EIP Italia ha fatto propria la manifestazione in Italia e la continua da oltre 15 anni. La metafora dei “Tamburi per la pace” si rifà ai “*tamburini*” dei vecchi eserciti, ragazzi o giovanissimi schierati sempre in prima linea che, spesso, erano i primi a morire.



Studenti e docenti delle scuole EIP di Roma al Teatro Argentina

La manifestazione nazionale si è svolta il 29 marzo e il sorriso fermo di Edith Bruck mentre intona il grido “*Pace!*”

dal palco resterà nella memoria. Come le parole del poeta Elio Pecora, capace di rivolgere a tutti, dai bambini della scuola dell’infanzia, il suo messaggio gentile e ispirato.

Oltre 250 tra studenti e docenti delle scuole di Roma Capitale si sono ritrovati nella splendida cornice del Teatro Argentina a dire parole semplici e dirette, come quelle della poesia, per provare a cambiare i suoni del mondo.

Parole, suoni e immagini nati dalle capacità creative e dai talenti personali e diventate vita della scuola, tra i banchi, nei laboratori o nelle diverse esperienze che le comunità hanno saputo realizzare.

La mattinata si è aperta con le voci degli



Beat Band - IC San Valentino Torio (SA)

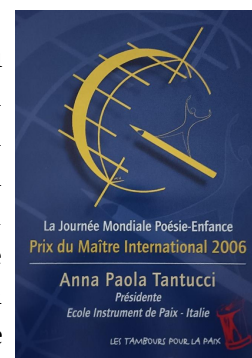
studenti dell’I.C. “W.A. Mozart” e le bandiere dell’Ucraina a rendere concreto il desiderio di convivenza pacifica.

Poi le parole di saluto della presidente nazionale di EIP Italia, Anna Paola Tantucci, anima della manifestazione, insieme a Lina Sergi Lo Giudice, presidente dell’Accademia Italia di Poesia e Claudia Pratelli, Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale.

Gli interventi di Elio Pecora, sul valore della poesia come strumento di pace, e di Edith Bruck sui cinque punti di luce che hanno accompagnato la sua esperienza nei campi di concentramento, sono stati accompagnati dalle poesie e dalla musica di studentesse e studenti, dalla scuola dell’infanzia alla secondaria di II grado, quasi a dire che chiunque sarebbe in grado di capire il valore della pace.

A chiudere il grido “*Viva la libertà!*”, intonato dalla Beat Band dell’IC San Valentino Torio (SA).

Anche a Napoli, su iniziativa di EIP Campania si è svolta una manifestazione pubblica nel Parco Buglione alla presenza dell’Assessore all’Istruzione Maura Striano e di gran parte della Giunta della V Municipalità guidata dalla Presidente Cozzolino, insieme alle diverse attività svolte in molte sedi scolastiche.



51° Concorso Nazionale: i vincitori

Sono stati inviati lavori e proposte da 120 scuole tra i quali la Giuria, formata dal Comitato paritetico EIP – Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha selezionato i vincitori

La Giuria al lavoro presso i locali del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'analisi dei lavori inviati alla Segreteria del Concorso. Da destra, **Luca Tucci**, presidente del Comitato paritetico e dirigente dell'Ufficio III presso la Direzione Generale per lo studente; **Andrea Bordoni**, dirigente tecnico presso il Ministero; **Anna Paola Tantucci**, **Luigi Matteo**, **Anna Paudice** e (a sinistra) **Sara Matteo**, in rappresentanza di EIP Italia; **Maria Costanza Cipullo**, docente in servizio presso l'Ufficio III e **Giorgia Tombesi**, funzionario in servizio presso l'Ufficio III.



Premio "EIP Jacques Mühlethaler"

Primo Premio Nazionale

Istituto Comprensivo "Giulio Bevilacqua" - Cazzago San Martino (BS)

classe 2D (scuola secondaria di I grado) **per il lavoro multimediale L'esercito della cultura**

D.S. Prof. Maria Rosaria Cassarino

Docenti referenti: Prof. Roberta Bergoli e Prof. Saverio Settembrino

Premio Regionale Piemonte

Istituto Comprensivo "Vivaldi-Murialdo" - Torino
classe 3B (scuola primaria) **per il Progetto di gemellaggio Ciao** con bambini Siriani presso il Campo profughi nella Regione della Adana (Turchia) con il supporto della ONLUS "Support and sustain Children"

D.S. Prof. Alessandra Giordano

Docente referente: Ins. Maria Grazia Pititu

Premio Regionale Emilia Romagna

Istituto Comprensivo "Annalena Tonelli" - Forlì
classe 4A (scuola primaria "Dante Alighieri") **per il progetto Il sogno di Akash - il diritto allo studio per un futuro migliore**

D.S. Prof. Anna Starnini

Docente referente: Ins. Sara Alessandro

Premio Regionale Liguria

Istituto Comprensivo "Ferraironi" - Taggia (IM)
pluriclasse unica (scuola primaria Triora) **per il video 1... 2... 3... pace**

D.S. Prof. Anna Maria Fogliarini

Docente referente: Ins. Gianna Ozenda

Premio Regionale Trentino Alto Adige

Istituto Comprensivo "Trento 5" - Trento
classe 2A (scuola secondaria di I grado "G. Bresadola") **per il video Stranieri**

D.S. Prof. Paola Pasqualin

Docente referente: Prof. Vito Caratozzolo

Premio Regionale Abruzzo

Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino" - Villa Vomano (TE)

classe 2C (scuola secondaria di I grado Basciano) **per il progetto Viaggio in Europa**

D.S. Prof. Candeloro Di Biagio

Docenti referenti: Prof. Luciana Di Giuliano, Prof. Lisa Giancola

Premio Regionale Molise

Istituto di Istruzione Superiore "Lombardo Radice" - Bojano (CB)

classe 2A (Istituto tecnico economico) **per il video Post tenebras... lux**

D.S. Prof. Anna Paoletta

Docente referente: Prof. Italia Martusciello

Premio Regionale Calabria

Istituto Comprensivo - Fuscaldo (CS)

classe 2B (scuola secondaria di I grado) **per il progetto Luci di pace**

D.S. Prof. Lisa Aloise

Docenti referenti: Prof. Antonella De Seta, Prof. Salvatore Mamone

Premio Regionale Puglia

Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" - Sava (TA)

classe 2F **per il video Io sfido**

D.S. Prof. Anna C. Calabrese

Docenti referenti: Prof. Roberto Bascià e Prof. Rosaria Fiorellino

Menzione speciale

Istituto Comprensivo "Omero Mazzini" - Pomigliano D'Arco (NA)

classi 3A, 3B (scuola primaria plesso "Don Lorenzo Milani") **per il progetto didattico Dove sono io**

(Storia di guerra)

D.S. Prof. Maria Barone

Docenti referenti: Ins. Vincenza Guadagni, Ins. Teresa Tondi

Trofeo nazionale "EIP Guido Graziani"

Istituto di Istruzione Superiore "Ferdinando Galiani" - Napoli

classi 5F, 5V per il progetto *Goal 16 - Giovani e politica*

D.S. Prof. Antonella Barreca

Docente referente: Prof. Simona Saporito

Premio "EIP Marisa Romano Losi CISS"

Primo Premio Nazionale CCISS Stampa

Istituto Comprensivo "W.A. Mozart" - Roma
per il giornale scolastico *Edicola Mozart - Pace, giustizia e libertà*

D.S. Prof. Giovanni Cogliandro

Docente referente: Prof. Roberta Marconi

Primo Premio Nazionale Video

Istituto di Istruzione Superiore "Tommaso Fazello" - Agrigento

classi 2D, 3B, 3D, 3E, 4A per il progetto di video *Giornale Fazello NEWS*

D.S. Ing. Leonardo Mangiaracina

Docenti referenti: Prof. Giuseppina Di Giovanna, Prof. Francesca Friscia

Premio Regionale Lazio

Istituto di Istruzione Superiore "Via Gramsci" - Valmontone (RM)

classe 5A (indirizzo Grafica) per il progetto grafico di giornale scolastico *La voce del 5A*

D.S. Prof. Maria Benedetti

Docente referente: Prof. Antonino Biondo

Premio Regionale Marche

Istituto di Istruzione Superiore "Laeng - Meucci" - Osimo (AN)

per il giornale di Istituto *Cronache del Meucci*

D.S. Prof. Angelo Frisoli

Docente referente: Prof. Vania Caporaletti

Premio Regionale Campania

Liceo Classico "Umberto I" - Napoli

per il giornale di Istituto *The voice*

D.S. Prof. Carlo Antonelli

Docente referente: Prof. Giuseppina Esposito

Premio "EIP FIDIA - Museo Alfiero Nena"

Primo Premio Nazionale

Istituto di Istruzione Superiore "Bonaventura Secusio" - Caltagirone (CT)

classe 1AA per il quadro *Lente dolorosa*

D.S. Prof. Concetta Mancuso

Docente referente: Prof. Giovanni Modica

Secondo Premio Nazionale

Istituto Comprensivo "Budrio" - Budrio (BO)

classe 3I (scuola secondaria di I grado) per il quadro *Gesti di pace*

D.S. Prof. Daniela Tacconi

Docenti referenti: Prof. Lucia Bottazzi, Prof. Michela Gironi

Terzo Premio Nazionale

Istituto Comprensivo "Villa Estense" - Villa Estense (PD)

classe 4B (scuola primaria "Sant'Elena") per i quadri *Il soffio della pace*

D.S. Prof. Margherita Morello

Docenti referenti: Ins. Guenda Battistella, Ins. Silvia Candida De Blasi

Menzione speciale

Istituto Comprensivo "Leopoldo Montini" - Campobasso

classe 4A, 4B (scuola primaria) per l'opera *Pace senza confini*

D.S. Dr. Agata Antonelli

Docenti referenti: Ins. Carmen Spicciato, Ins. Carmela Andriano, Ins. Loredana Mignogna

Menzione speciale

Istituto Comprensivo "Lentini" - Lauria (PZ)

classe 3B (scuola secondaria di I grado) per il lapbook *Un urlo per la pace*

D.S. Prof. Serena Trotta

Docenti referenti: Prof. Maria Maddalena Cantisani, Prof. Maria Cristiana Caucci, Prof. Vincenzo Chiatto

Premio "EIP Il teatro nella storia"

Primo Premio Nazionale

Istituto Comprensivo "De Amicis - Baracca Vittorio Emanuele II" - Napoli

classi 3B, 4A, 4B (scuola primaria plesso "Principe") per il progetto di teatro digitale *L'isola che non c'è*

D.S. Prof. Adelia Pelosi

Docente referente: Ins. Salvatore De Rose

Premio "EIP Musica giovane"

dedicato a Enrico Bartolini

in collaborazione con il CSC della Biblioteca Nazionale

SEZIONE CORO

Primo Premio Nazionale

Liceo Classico "F. Maurolico" - Messina

per il progetto *Canterà*

D.S. Prof. Giovanna De Francesco

Docente referente: Prof. Margherita Casalino

Menzione speciale

Istituto Comprensivo "Via del Calice" - Roma

classe 1C (scuola secondaria di I grado) **per il progetto STOP**

D.S. Prof. Mariangela Tarantino

Docenti referenti: Prof. Rocco Cipriano, Prof. Laura Pugliese

SEZIONE STRUMENTO / TAMBURI PER LA PACE

Primo Premio Nazionale

Istituto Comprensivo "Monaco - Fermi" - Oria (BR)

classi (scuola secondaria di I grado "Enrico Fermi")

per il progetto STOMPEACE

D.S. Prof. Maria Rita Pisarra

Docenti referenti: Prof. Eleonora Carone, Prof.

Maria Pasqualina De Stradis

Menzione speciale

Liceo Musicale "Galileo Galilei" - Civitavecchia (RM)

classe 3M **per il progetto Le distanze sono ponti/Oblivion - Astor Piazzolla**

D.S. Prof. Loredana Saetta

Docente referente: Prof. Daniela Servello, Prof. Andrea Romeo

SEZIONE INNO

Primo Premio Nazionale

Istituto Comprensivo "Sacchetti Sassetti" - Alatri (FR)

classi di potenziamento musicale (scuola secondaria di I grado) **per l'inno strumentale Song for peace**

D.S. Prof. Antonio Melis

Docenti referenti: Prof. Luca Cecconi, Prof. Marco Veloci

Menzione speciale

Istituto Comprensivo "J.F. Kennedy" - Cusano Mutri (BN)

classe 2A (scuola secondaria di I grado) **per l'inno Combattenti di pace**

D.S. Prof. Anna Filomena De Simone

Docenti referenti: Prof. Angela Colafrancesco, Prof. Bibiana Masella, Prof. Sara Santillo

Premio "EIP I ricordi della memoria"

dedicato al martire Salvo D'Acquisto

Primo Premio Nazionale

Istituto Comprensivo "Como Centro Città" - Como

classi (della scuola secondaria di I grado "Parini") **per il progetto La pace è il modo di guardare la vita**

D.S. Prof. Valentina Grohovaz

Docenti referenti: Prof. Vincenza Allocca, Prof. Franchino Campanella, Prof. Valentina Di Terlizzi, Prof. Patrizia Rini

Premio Regionale Piemonte

Istituto Comprensivo "Italo Calvino" - Galliate (NO)

classi 2A, 2B, 2E, 2F (scuola primaria) **per il lavoro multimediale CANTASTORIA**

D.S. Prof. Paola Maria Ferraris

Docenti referenti: Ins. Barbara Guidi, Ins. Silvia Galliani

Premio Regionale Toscana

Istituto Comprensivo "A. Moratti" - Fivizzano (MS)

classe 5 (scuola primaria Monzone) **per il progetto Ci salvarono gli alberi**

D.S. Prof. Marco Battella

Docente referente: Ins. Bruna Cupini

Premio Regionale Lazio

Istituto di Istruzione Superiore "Via Albergotti" - Roma

classe 5B (Liceo Classico "Seneca") **per il Progetto multimediale Ieri e oggi: l'anno più lungo della nostra vita**

D.S. Prof. Loredana Carloni

Docente referente: Prof. Paola Malvenuto

Docente coordinatore: Prof. Giacomo Ficarelli

Premio Regionale Abruzzo

Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino" - Villa Vomano (TE)

classi quarte (scuola primaria Villa Vomano) - classi seconde (scuola secondaria di I grado Basciano, Cermignano, Teramo Cona) **per il progetto Adotti... AMO un giusto**

D.S. Prof. Candeloro Di Biagio

Docenti referenti: Prof. Valentina Arnoni, Prof. Paola Marini Aceti

Premio Regionale Molise

Istituto Omnicomprensivo - Magliano di Larino (CB)

classi 1C, 5C, 5 serale (Istituto tecnico "San Pardo") - classe 4 (Istituto tecnico agrario del Carcere di Larino) **per le tavole della Mostra Vasilj Grossman e il dramma della guerra**

D.S. Prof. Emilia Sacco

Docenti referenti: Prof. Sara Cistriani, Prof. Elena D'Angelantonio, Prof. Angela Tanga

Premio Regionale Puglia

Liceo Scientifico-Linguistico-Coreutico "Leonardo Da Vinci" - Bisceglie (BA)

classi 3AC, 4CA, 5AC **per il video L'inganno di un passo**

D.S. Prof. Donato Musci

Docente referente: Prof. Laura De Pinto



**Premio "EIP Luigi Petacciato
Sicurezza a scuola" - XIII edizione**

Primo Premio Nazionale

Istituto Comprensivo "Claudio Abbado" - Roma

classe 1H (scuola primaria "E. Pistelli") **per il**

dossier didattico *Se fossi diventato grande*

D.S. Prof. Arianna Vennarucci

Docenti referenti: Ins. Veronica D'Ascenzo, Ins. Bernardette Filippone, Ins. Valeria Rotella

Premio "EIP La voce del carcere"

in collaborazione con il Ministero della Giustizia

SEZIONE PROGETTI SPERIMENTALI INNOVATIVI

Istituto Penitenziario - Benevento

in collaborazione con Ambrosini media Group

per il cortometraggio *La luce oltre la gabbia.*

Storie di bimbi in carcere

Direttore: Dr. Gianfranco Marcello

Premio "Pace, Giustizia e Istituzioni solide"

Primo Premio Nazionale

Liceo delle arti "F. Depero" - Rovereto (TN)

classe 3C **per la campagna di sensibilizzazione**

Violenza offline

D.S. Prof. Daniela Simoncelli

Docente referente: Prof. Maria Eletta Baroni

Premio Regionale Lazio

Istituto Paritario "San Giuseppe al Casaletto" - Roma

classe 1 liceo **per il plastico** *Goal 16*

D.S. Prof. Francesca Corrao

Docenti referenti: Prof. Daniela D'Ippoliti, Prof.

Sivlia Scipioni

Premio Regionale Campania

Istituto Comprensivo "Casanova - Costantinopoli" - Napoli

classe 3C e altri studenti (scuola secondaria di I grado) **per il padlet** *Linguaggi della protesta ambientalista*

D.S. Prof. Franco Mollica

Docente referente: Prof. Elvira D'Angelo

Docenti: Prof. Stefania Buonincontro, Prof. Carmen Frungillo, Prof. Marina Rumolo

Premio Regionale Molise

Istituto Omnicomprensivo "Raffaele Capriglione" - Santa Croce di Magliano (CB)

classe 2A **per il lavoro multimediale** *Stop al cyberbullismo*

D.S. Prof. Giovanna Fantetti

Docente referente: Prof. Giulia Arcano, Prof. Fabrizio Occhionero

Premio speciale

"Migliori esperienze di Educazione civica"

ai sensi della Legge 92/2019, articolo 10

Istituto di Istruzione Superiore "Via dei Papareschi" - Roma

per il progetto *Il sentiero del filosofo*

D.S. Prof. Paola Palmegiani

Docente referente: Prof. Anna Lucia Micheli

Coppe e targhe sono realizzate da

Regalsport

via Imperato, 385

Napoli



Luigi

è uno dei 27 ragazzi vittime del tragico crollo della Scuola "Jovine" di San Giuliano di Puglia il 31 ottobre del 2002.

La famiglia Petacciato da tredici anni, nell'ambito del Concorso nazionale, dedica un Premio speciale sul delicato tema della sicurezza a scuola al ricordo di Luigi, per promuovere idee e riflessioni per la formazione civica degli studenti.



Valerio

è un giovane studente rimasto vittima di omicidio stradale a Cervinara.

Su iniziativa della mamma Maria Teresa Caporaso, EIP ha scelto di dedicare una sezione del Concorso a lavori didattici dedicati al tema della sicurezza stradale, anche nella forma di poesie pubblicate nell'annuale volume *Poesia come pace*.



Michele

è un giovane di vent'anni, con la gioia e la voglia di essere non solo parte ma protagonista del mondo. Anche per lui la vita è stata troppo breve e ha lasciato la scoperta di una passione per la scrittura di poesie. Da due decenni EIP collabora con il papà Mario Cossu nella preparazione del volume di poesie, che raccoglie le voci dei nostri giovani poeti.



Premi al Personale della scuola

In occasione del Concorso Nazionale, il Direttivo EIP assegna alcuni premi come riconoscimento al lavoro educativo delle persone che operano nella scuola

DOCENTI



Premio "EIP - Educazione civica e cultura costituzionale" - I edizione

alla prof.ssa **Italia Natalina Martusciello**, docente di Lingua e letteratura italiana e Storia dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Lombardo Radice" di Bojano (CB)

per l'impegno professionale nell'innovazione didattica-pedagogica dell'Insegnamento di Educazione civica



Premio "EIP innovazione didattica" 2023

alla prof.ssa **Paola Malvenuto**, docente di Italiano e Latino dell'Istituto di Istruzione Superiore "Lucio Anneo Seneca" di Roma

per l'impegno e i risultati ottenuti in progetti di innovazione didattica al servizio della propria scuola e le pubblicazioni destinate alla promozione di modelli didattici innovativi e alla formazione dei docenti

PERSONALE ATA



Premio "EIP cooperazione scuola" 2023

alla signora **Paola Pierantonelli**, in servizio presso l'IIS "Federico Caffè" di Roma

per l'impegno e i risultati ottenuti nelle proprie attività professionali prestate in spirito di cooperazione alla crescita civile delle nuove generazioni

DIRIGENTI SCOLASTICI



Menzione speciale

al Dirigente scolastico Prof. **Franco Mollica**, in servizio presso l'Istituto Comprensivo "Casanova-Costantinopoli" di Napoli

per la promozione delle attività di Educazione civica secondo lo spirito dei Principi universali di EIP Italia



Premio "EIP Jean Piaget" 2023 - V edizione

al Dirigente scolastico Prof. **Vincenzo Lifranchi**, in servizio presso il Liceo Scientifico "G.B. Grassi" di Latina

per l'eccellenza professionale dimostrata nell'esercizio della leadership secondo i principi della dirigenza umanistica e le altissime competenze tecniche e istituzionali nel servizio presso l'Amministrazione centrale

Premio Giuria Giovani 2023 a Edith Bruck

per il volume *Specchi*,
Edizioni di Storia e Letteratura, 2023



A distanza di quasi vent'anni viene pubblicato, con un'intervista inedita, il poemetto *Specchi*, in cui Edith Bruck ci accompagna in un "luogo" centrale per la sua vita: il salotto con i divani bianchi della casa nel cuore di Roma, che da oltre sessant'anni rappresenta *"come un grembo / che mi nutre / protegge / mi avvolge nel suo tepore / in ogni stagione"*.

Gli oggetti della casa sono gli specchi che raccontano di lei e della sua vita, elementi esterni che, pur non partendo dalla *"pancia"*, sanno raccontare di lei.

Le *"bottiglie orientali di colori e disegni smaltati"* sono occasione di un viaggio tra diritti del lavoro violati, preghiere islamiche, cinture esplosive per un attentato in un matrimonio a Gerusalemme, terra promessa, store bibliche come favole raccontate dalla madre morta nelle camere a gas.

Il *"vaso antico"*, dono del regista del documentario ungherese *A Látogatás*, porta a pensare alla sua vita *"che riguarda molte vite / sulle quali si preferiva tacere / non insegnare a scuola / non parlarne a casa"*.

Il ricordo della morte di Moravia, scorto tra i volumi che popolano le librerie di casa, che porta via una parte dell'Italia di Edith, conduce ai pensieri su un futuro in cui i suoi ricordi di testimone *"non diranno più niente a nessuno"* in un mondo che *"pretende di esportare la democrazia / come fosse coca-cola"*.

Le tende della finestra *"lato corte"* conducono al corredo di nozze della sorella maggiore e da lì fino alla condizione dei maschi ebrei espulsi dall'esercito, alle lacrime della madre mentre ricama il *"povero corredo / che è stato per primo saccheggiato / quando i gendarmi / bussarono all'alba / e ci cacciarono / dal nostro paese"*

E termina con un lungo viaggio, onirico seppure carnale, nel dolore e nella fatica del suo cuore sofferente per l'infarto, vicino alla morte e poi, di nuovo, verso la vita che *"sta per tornare bella / quando il respiro è libero / quando il dolore mi dimentica / quando compro i fiori / il pane / lavo i piatti / cucino / scrivo / dormo piede contro piede / dormo mano nella mano / quando guardo la Menorah in cima alla libreria / che veglia la stanza"*.

Il Premio della Giuria Giovani 2023 riconosce il valore letterario della raffinata scrittura lirica di Edith Bruck, artista e testimone che ha dato ad EIP Italia il privilegio della presenza e di una parola sempre chiara e diretta per studenti e docenti.

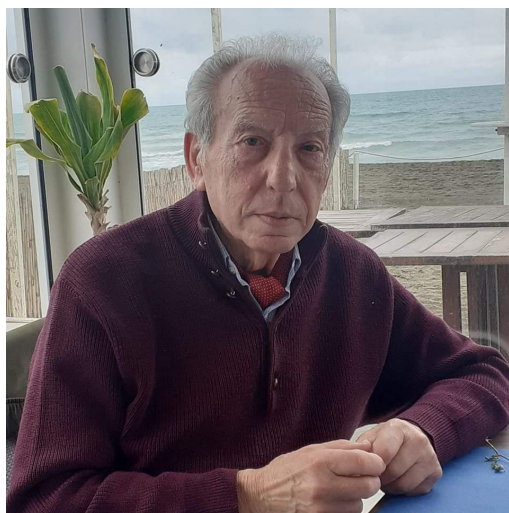


L'accoglienza delle scuole EIP a Edith Bruck per i tamburi per la pace al Teatro Argentina



Edith Bruck alla LUMSA con Anna Paola Tantucci

Prix International "Jacques Mühlethaler" 2023 pour la Paix et les droits de l'homme à Elio Pecora



con la seguente motivazione

*pour son engagement humain et culturel
dans la dissémination de la poésie
comme instrument de paix à l'école*

"Nulla più della poesia iscrive il ricordo e proietta l'attesa. Nulla più della poesia ha gli occhi puntati sul passato e guarda con timore e con insistenza intrepida al futuro.

Non c'è poesia nella quale non agiscano, spesso in relazione fra loro, ricordo e attesa, passato e futuro; esiste una realtà nascosta che i giovani non rivelano nel dialogo ma che lasciano fluire liberamente nei versi.

*E quindi la poesia è necessaria ai giovani perché riordina ricordi e attese, mette della consonanza là dove vi è solo dissonanza, realizza e perfeziona il rapporto con gli altri. Non è indispensabile la perfezione del testo poetico, ma la ricerca della parola che esprime con la dosatura giusta il loro pensiero. La poesia aiuta non solo a comprendere sé stessi ma a conoscere gli altri e ad accettarne il punto di vista anche se è diverso dal nostro" (dall'Introduzione di Anna Paola Tantucci al volume *Poesia come pace*).*

Elio Pecora è un uomo, un poeta che ha interpretato la vita come "L'avventura di restare", ha inteso dedicare la sua vita a *lasciare un segno*. Un riferimento esplicito al lavoro dell'*insegnante*, colui che vuole e riesce a lasciare un segno, con la potenza e l'accuratezza della sua parola, la parola-logos, di peso specifico, per dirla con la *Genesis*: una parola che può creare negli altri e anche in noi.

Lasciare un segno, radicarsi, rimanere nel tempo, al di là della fama e del successo, diviene nei versi di Elio Pecora capacità di immortalare sentimenti universali e variegati come l'amore, la paura, l'ironia con suggestioni magistrali e di cogliere l'essenza di temi sempiterni: la complessità del rapporto padre-figlio, la guerra, i grandi cambiamenti della storia, la migrazione, la natura e il tema ecologico. Eleganza lirica, padronanza tecnica, sintesi tra tradizione e avanguardia, modernità degli orizzonti, caratterizzata dall'essere precursore nella sensibilità sinestetica (Pecora è tenore, musicista, ama la pittura, e realizza scatti fotografici di pregio che ci offre su Facebook): queste sono le espressioni ricorrenti che la critica più qualificata usa per sintetizzare l'opera *omnia* di Elio Pecora. Con questo riconoscimento, EIP Italia custodisce e celebra il privilegio di poter condividere, ed essere accompagnata, nel percorso di cura educativa per le generazioni future.

Elio
Pecora
L'avventura
di restare

P

CROCETTI EDITORE

Parco Vittorio Tantucci e Eugenia Bruzzi Tantucci



L'assessore alla Cultura di Roma Capitale Miguel Gotor e il Presidente del Municipio XII Elio Tomassetti con Stefano Spina, Elio Pecora e Anna Paola Tantucci

“Tra natura e cultura” è stato il titolo della Cerimonia che ha consentito l'inaugurazione del Parco dedicato alla memoria di Eugenia Bruzzi Tantucci e Vittorio Tantucci, svoltasi il giorno 6 giugno 2023 nel quartiere Monteverde di Roma.

EIP Italia, insieme alla famiglia, è tra i promotori di tutto il lungo percorso che ha portato ad interventi di riqualificazione dell'area e all'intitolazione dello spazio a due persone che *“hanno onorato il nostro Paese e appartengono alla memoria collettiva”*, con l'obiettivo di farne un Parco letterario al servizio dei cittadini e delle scuole.

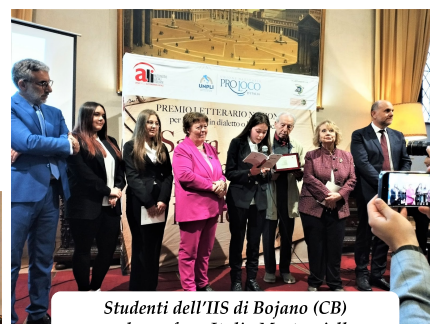


L'idea di UNPLI e ALI Lazio di valorizzare scrittori e poeti che si esprimono nelle loro lingue locali, in armonia con la Convenzione UNESCO per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, è sicuramente vincente e, grazie alla collaborazione con EIP Italia, già ben otto edizioni sono state estese agli studenti delle scuole italiane. Un'occasione che si inserisce pienamente negli scopi previsti dalla Legge 92/2019, per educare *“al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni”* (articolo 3).

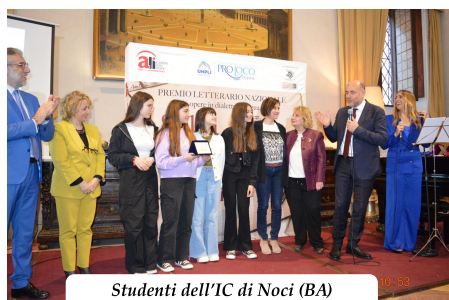
L'edizione 2023 si è conclusa con la Cerimonia di premiazione svoltasi lo scorso 24 maggio a Roma presso la Sala Baldini, con diversi riconoscimenti per progetti scolastici di prosa, musica e poesia.



Il Presidente UNPLI Antonino La Spina



Studenti dell'IIS di Bojano (CB) con la prof.ssa Italia Martusciello



Studenti dell'IC di Noci (BA) con la dirigente Silvana A. Sasanelli



Membri della Giuria EIP

Per informazioni sul Bando 2024



La nostra collana

SCHOLA

educazione • formazione • innovazione

Nata dalla collaborazione tra Hoepli e l'Ufficio Studi EIP Italia nell'anno 2023, la collana si ispira alla massima di Comenius (SCHOLA Sapienter Cogitare - Honesti Operari - Loqui Argute), con riferimento a un

modello di istruzione in cui la dimensione della competenza si realizza come sintesi di pensiero, azione e relazione. I volumi, pensati come agili manuali di consultazione, formazione e approfondimento, sono destinati in primo luogo a docenti e dirigenti scolastici e intendono proporre contributi al dibattito culturale e pedagogico-didattico attuale, rivolgendosi quindi a tutti i portatori di interesse del mondo scolastico. Gli argomenti affrontati nelle varie pubblicazioni fanno riferimento ad ampio raggio alle tematiche fondanti l'attività scolastica (educazione), con uno sguardo privilegiato alla crescita professionale, individuale e collegiale, dei suoi attori principali (formazione), per accompagnare coraggiosamente i processi di miglioramento continuo sul piano organizzativo, didattico, procedurale e personale (innovazione), con una prospettiva caratterizzata in senso umanistico, volta al merito delle questioni e al servizio delle persone che incarnano i diversi ruoli all'interno della scuola.



Francesco Rovida, *Inclusione e corresponsabilità educativa* (disponibile da settembre 2023)

Lo spirito che anima la normativa attuale per l'inclusione affida alla comunità scolastica l'impegno di rispondere ai diversi bisogni educativi e di definire la propria identità culturale, educativa, progettuale e curricolare, in osmosi con il territorio di appartenenza, con l'obiettivo di promuovere l'istruzione di qualità disegnata dall'Agenda 2030. Nella corresponsabilità di docenti, dirigenti, studenti e famiglie, la promozione di una scuola inclusiva diviene realizzazione effettiva dei principi universali di Educazione civica. Il volume, nato in contesto di formazione per docenti, analizza gli aspetti applicativi del Decreto Interministeriale 182/2020, con aggiornamento alle disposizioni correttive del Decreto Interministeriale 153/2023, per guidare alla lettura della documentazione clinica in ottica ICF e alla redazione del PEI, aprendo ad azioni di governance condivisa della politica inclusiva di Istituto.



Ottavio Fattorini, *Dirigenza umanistica* (di prossima pubblicazione)

Il volume, coordinato da Ottavio Fattorini, ideatore del costruito e animatore del think tank "Dirigenti insieme, per una dirigenza umanistica", si rivolge a tutti gli operatori della comunità educante scolastica. Presenta il modello della dirigenza umanistica, a partire dall'analisi dei cinque principi del suo Manifesto, attraverso le voci di dirigenti che, nella realtà quotidiana, cercano di andare oltre la "banalità del male" di una impostazione giuridico-amministrativa, facendo leva sull'autonomia come chiave di volta per interpretare la professione con il valore aggiunto del proprio coefficiente energetico-emotivo.



Bonaventura Di Bello, *Intelligenza Artificiale per la scuola* (di prossima pubblicazione)

Il testo propone una visione concreta e positiva del presente e del futuro dell'IA nell'istruzione, dove la tecnologia assiste gli insegnanti anziché sostituirli, e costituisce una guida pratica per l'utilizzo corretto e ponderato degli strumenti di IA come ausilio alla didattica, alla valutazione e all'apprendimento adattativo. Tenendo in primo piano l'insostituibilità del giudizio umano, dell'ispirazione e dell'empatia, il volume invita a integrare l'IA nella classe mantenendo le qualità umane e l'autorevolezza dei docenti. L'obiettivo dell'opera è la ricerca di un approccio equilibrato di 'umanesimo tecnologico' che possa alleggerire il carico di lavoro degli educatori per consentire loro di seguire meglio ogni studente, garantendo al contempo il ruolo centrale 'umano' in una classe potenziata dall'IA.

Le nostre pubblicazioni

L'attività progettuale e formativa di EIP Italia è stata sempre accompagnata da ricerca, elaborazione teorica e documentazione che hanno preso forma in diverse pubblicazioni

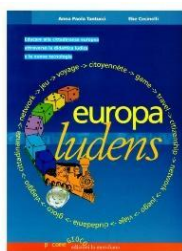
Didattica ludica



L. D'Urso Ligresti – M. Buzzo
– D. Guadalaxara, *Didattica ludica. Metodologie didattiche basate sul gioco*, Simone, 2020

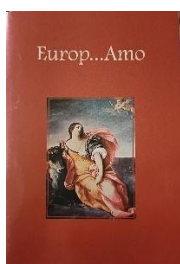


L. D'Urso Ligresti – A.P. Tantucci, *Acrosticando... la scuola se la cava. Testimonianze di valorizzazione del territorio di Arzano*, Manna, 2008



E. Cecinelli – A.P. Tantucci, *Europa ludens. Educare alla cittadinanza europea attraverso le nuove tecnologie*, La Meridiana, 2000

Cittadinanza europea



Europ...Amo percorsi di educazione alla cittadinanza europea, in collaborazione con l'Ufficio d'Informazione per l'Italia del Parlamento Europeo, Ed. Del Gallo, 2009



Viaggio in Europa. Antologia di racconti, poesie e disegni degli studenti delle scuole italiane. Concorso Nazionale - Anno 2008, Edizioni l'Oleandro Arga, 2009

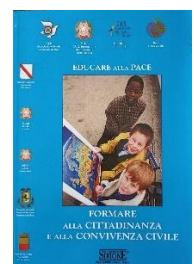
Educazione alla pace



R. Tacus (Ed.), *I diritti umani una bussola per l'Europa*, Collana 10 per la pace, Tipografia Russo, 2006



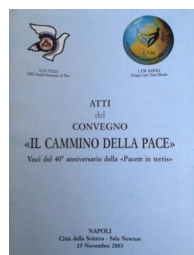
"Diversi" per la pace. *Da Cultura a Intercultura da Forma Mentis a Modus Vivendi*, Collana 10 per la pace, Tipografia Russo, 2006



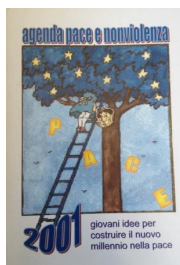
P. Carretta – M. Lembo (Ed.), *Educare alla pace. Formare alla cittadinanza e alla convivenza civile. Tre corsi/Percorsi di riflessione*, Simone, 2005



Parole per la Pace, Collana 10 per la pace, Tipografia Russo, 2004



Atti del Convegno "Il cammino della pace". Voci del 40° anniversario della "Pacem in terris", Napoli, Città della Scienza, Sala Newton, Novembre 2003



Agenda "Pace e non violenza"
2001 - *Giovani idee per costruire il nuovo millennio nella pace,*
Tipografia Leberit



Mediterraneo: Il futuro di una storia - Educazione alla cittadinanza democratica per la coesione sociale, Simone per la scuola, 2002

Collana Rete Mela Verde



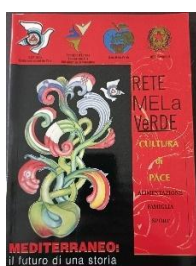
Mediterraneo: Il futuro di una storia - Talenti e Ambiente. Patrimonio da valorizzare per essere cittadini, Cangiano Grafica 2010



Mediterraneo: Il futuro di una storia - Cultura e Cittadinanza : Odori, sapori, colori, valori, suoni, voci del Mediterraneo, Arti Grafiche Cernia, 2007



Mediterraneo: Il futuro di una storia - Cultura e Cittadinanza: Beni culturali e ambientali, Arti Grafiche Cernia, 2005



Mediterraneo: Il futuro di una storia - Cultura di pace: Alimentazione, Famiglia, Sport, Arti Grafiche Cernia, 2004



Mediterraneo: Il futuro di una storia - Acqua e Cultura di pace, Arti Grafiche Cernia, 2004

Altre pubblicazioni



Adele Terzano (Ed.), *Ciao Giù. A ricordo dell'anniversario della nascita di Giulio Rivera,* Cantieri creativi, 2020



L. D'Urso – A. Levi Temin, *I ricordi della memoria,* G.P. Arti grafiche, 2010



34 edizioni dell'antologia *Poesia come Pace, con le poesie degli studenti partecipanti al Concorso nazionale*

La nuova edizione di *Poesia come pace* esce in occasione del 51° Concorso e raccoglie proposte delle scuole elaborate in occasione de *I tamburi per la pace* e della sezione del Concorso nazionale dedicata a Michele Cossu e Valerio Castiello, due giovani la cui esistenza è prematuramente terminata.

Quest'anno si trovano le poesie degli studenti di:
IC "Omero Mazzini" di Pomigliano d'Arco (NA)
Istituto "San Giuseppe al Casaletto" di Roma
IIS "Via dei Papareschi" di Roma
IC "J.F. Kennedy" di Cusano Mutri (BN)
IC "Casanova-Costantinopoli" di Napoli
IIS "G. Lombardo Radice" di Bojano (CB)

Immagini di vita associativa

La scelta delle immagini da condividere è come un percorso nei ricordi: persone, parole, progetti scorrono e ci accompagnano attraverso il tempo e lo spazio trascorso insieme, per disegnare idealmente i contorni di una storia. Nelle pagine seguenti diamo spazio a questo percorso, con uno sguardo attento agli ultimi dodici mesi della nostra vita associativa.

Il resoconto fotografico dei singoli eventi dell'anno è sempre disponibile sul sito www.eipitalia.it



Il Rettore LUMSA Francesco Bonini con il dirigente Ottavio Fattorini



L'Assessore Claudia Pratelli con Lina Lo Giudice Sergi



Il prof. Rocco Pezzimenti, direttore del Master in Governance strategica delle Istituzioni scolastiche



La premiazione di Antonia Martina con la dirigente tecnico Caterina Spezzano



La prof. Simona Saporito dell'IIS "F. Galliani" di Napoli



Veronica D'Ascenzo, superstite della classe annientata dal terremoto a San Giuliano di Puglia e oggi insegnante nella scuola primaria. Per il suo messaggio d'amore di tutta una vita: "Ad ogni bambino una scuola sicura" ha vinto l'XI edizione del Premio "EIP Luigi Petacciato - Sicurezza a scuola", con la sua classe IH della Scuola Pistelli (IC Abbado di Roma).



Francesca Billotta Save the children



Gianni Vinciguerra, Maurizio Gentile, Agata Gueli e Maria Cinque al Convegno EIP-LUMSA del 6 settembre 2023



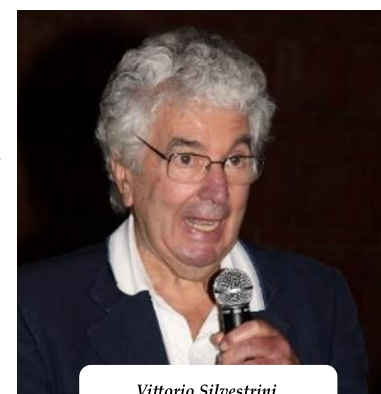
Maria Rita Stacchi



Padre Roberto Innamorati



Il Premio "EIP Musica giovane" nell'edizione 2022, con la partecipazione di Carla Boccia, del CSC della Biblioteca Nazionale e di Rita, moglie di Enrico Bartolini a cui è dedicato il Premio.



Vittorio Silvestrini, Città della Scienza



Studenti e docenti dell'IIS "Domizia Lucilla" durante il servizio per il Premio "Eugenia Tantucci" con il maestro Pupi Avati



Elio Pecora al Teatro Argentina per I tamburi per la pace



Il preside Giuseppe Adernò, premio Jean Piaget alla carriera 2022



Luigi Matteo, premiato al Concorso UNPLI "Salva la tua lingua locale"



Catia Fierli e Maria Beatrice Centi



Il campione olimpico Livio Berruti, premiato nell'anno europeo dell'educazione attraverso lo sport



Il Direttore della Biblioteca Nazionale di Roma, Stefano Campagnolo con la Presidente Anna Paola Tantucci



Alberto Angela, ad inizio carriera, riceve il Premio EIP presso la Sala dello Stenditoio del Complesso di San Michele a Ripa



Maura Striano, Assessore all'Istruzione di Napoli, con Paola Carretta e Elvira D'Angelo



Daniela Pucci, dirigente del Liceo "Tacito" di Roma in occasione della premiazione degli studenti al Certamen "V. Tantucci" 2023



**Ersilia De Palo, Elvira D'Angelo
Francesca Nena**



La Casa circondariale di Benevento partecipa al Concorso EIP



Virginia Borrelli



Gianfranco Picone



**Il prof. Arduino Maiuri
giuria del Certamen Tantucci**



**Emanuele Pietrantonì e Sara Fianza
Gruppo EIP giovani**



Stefano Spina e Giulia Mero



**Anna Paudice, Agata Gueli, Paola Malvenuto
alla premiazione del Certamen 2023**



**Ottavio Fattorini, vicepresidente EIP Italia
riceve il Premio Jean Piaget 2022**



Adele Terzano, indimenticabile fondatrice della sezione Molise, riceve la cittadinanza onoraria frentana



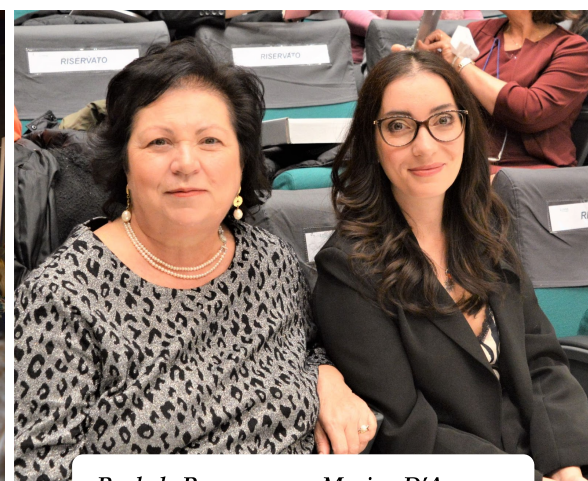
Due momenti della cerimonia di premiazione di Luciano Corradini, Prix International "Jacques Mühlenthaler" 2022 pour la Paix et les droits de l'homme



Doriana Guadalaxara, insieme agli studenti della sua scuola



La pluriclasse dell'IC Triora premiata dal Presidente UNPLI



Rachele Porrizzo con Marina D'Ascenzo



Luigi Matteo e Alfiero Nena



Angela Greco con Edouard Mancini



in ricordo del giovane Valerio morto in un incidente stradale nel 2015 a Cervinara (AV)

Premio Sicurezza stradale Valerio Castiello



Un momento festoso della premiazione 2022 con, tra gli altri, Angela Greco, Maria Beatrice Morano, Rosa Musto



La scrittrice Ersilia Di Palo premia le scuole per la sezione "Il teatro nella storia"



Anna Piperno con Edith Bruck



Gli studenti dell'IC Petrone di Campobasso premiati nella Sezione Sicurezza stradale con il dirigente scolastico Giuseppe Natili, delegato regionale per il Molise



In primo piano Gabriele Desiderio, UNPLI, anima del Premio "Salva la tua lingua locale"



Studenti dell'IIS "Lombardo Radice" di Bojano premiati nella Sezione Sicurezza a scuola



Carla Boccia
CSC Biblioteca Nazionale



Roberto Buganè, amico di Guido Graziani e di EIP, premiato a ricordo delle vittime di Marzabotto



Nunziatina Petacciato



Maria Teresa Caporaso



Laura Baldassarre
UNICEF Italia



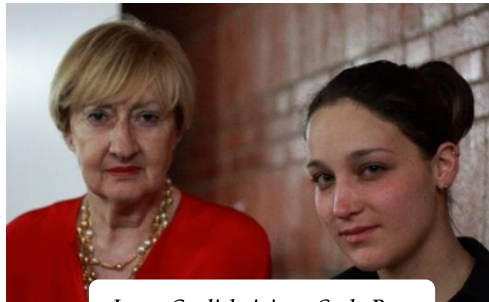
Anna Paudice
Ufficio studi EIP Italia



Immagini dalla Premiazione 2022
con Ottavio Fattorini e Maria Pia Bucchioni



Lina Lo Giudice Sergi
Accademia Italiana di Poesia



Laura Guglielmini con Carla Pace



Gioia Farnocchia
Assessore Municipio Roma XII



Osvaldo Avallone



Anna Paola Tantucci con Edith Bruck



**Edouard Mancini,
Eugenia Bruzzi Tantucci
con Anna Paola Tantucci**



Sandra Perugini Cigni



Giuliano Montaldo
premiato da EIP per la diffusione della
cultura attraverso il cinema



Il Rettore Francesco Bonini
apre la Cerimonia di Premiazione 2022



Roberto Spina



Antonio Augenti



Teresa Lombardo e Angela Greco con i responsabili della Casa circondariale di Benevento



03.12.2022



Immagini delle nostre premiazioni, con gratitudine e sincero affetto verso i partecipanti, gli ospiti, l'Università LUMSA, la Biblioteca Nazionale, il Ministero, e tutti i collaboratori



09.11.2022 13:45



In Campidoglio, Jacques Mühlethaler, Anna Paola Tantucci e Marisa Romano Losi



Gli studenti dell'Istituto San Giuseppe al Casaleto, con la prof.ssa Silvia Scipioni, membro attivo dell'Ufficio Studi EIP

EIP Italia Scuola strumento di pace opera dal 1972 come Sezione italiana di *Ecole Instrument de Paix*.

L'Associazione è presente sul territorio con sedi regionali e provinciali:

- CALABRIA** Sede regionale: IC Fuscaldo – via Molino – Fuscaldo (CS)
Delegata regionale: dirigente scolastico **Anna Maria De Luca**
- CAMPANIA** Sede regionale: via Mario Fiore 4 – Napoli
Delegato regionale: dirigente scolastico **Paola Carretta**
Coordinatore scientifico: prof.ssa **Elisa Rampone**
Sede operativa: Bibliomediateca “Ethos e Nomos” – Via Bernini 50 – Napoli
Sede Napoli: V Municipalità “Vomero-Arenella” – Via Morghen 85 – Napoli (*in collaborazione con la Biblioteca Francesco De Martino*)
Sede Pomigliano d’Arco: Centro Rete EIP – Via Mazzini 146 – Pomigliano d’Arco
Sede Cusano Mutri: IC “J.F. Kennedy” – Via Orticelli 26 – Cusano Mutri (BN)
- LAZIO** **Sede nazionale: via Edoardo Maragliano 26 – Roma**
Sede regionale: Associazione culturale “Nuovo FIDIA” e Museo NENA – Via Edoardo D’Onofrio 35 – Roma e Scuola di Musica “Anton Rubinstein” (direzione artistica Sara Matteo)
Delegato regionale: prof. **Luigi Matteo**
Sede Roma: IIS “Via dei Papareschi” – Via delle Vigne 205 – Roma
Sede Fiumicino: Viale Viareggio 201 – Fregene (Fiumicino)
Sede Civitavecchia: IIS “Guglielmo Marconi” – Via Corradetti 2 – Civitavecchia (RM)
Sede Latina (arch. Ornella Donzelli, delegata)
- MOLISE** Sede regionale: IIS “Lombardo Radice” – Via Colonna – Bojano (CB)
Delegato regionale: dirigente scolastico **Giuseppe Natili**
Sede Santa Croce di Magliano – Ist. Omn. “Raffaele Capriglione” – Via Cupello 2 – Santa Croce di Magliano (CB)
- PUGLIA** Sede regionale: IC “Pascoli-Cappuccini” – Via Tinelli – Noci (BA)
Delegato regionale: dirigente scolastico **Silvana Antonia Sasanelli**
Sede Lecce (coordinatore **Antonina Martina**)
- TOSCANA** Sede regionale: Centro Rete EIP presso Istituto “Leo Vagnetti” – Via Cassia Aurelia 27 – Chiusi (SI)
Delegato regionale: prof.ssa **Rita Fiorini**
- UMBRIA** Sede regionale: Centro Rete EIP presso IC Assisi 1 – Via Sant’Antonio 1 – Assisi (PG)

Per iscriversi occorre compilare il modulo scaricabile al seguente indirizzo:

<https://eipformazione.com/iscrivi-la-tua-scuola/>

Il contributo annuale di iscrizione delle scuole all’EIP Italia di € 250,00
va versato sul conto corrente bancario dell’Associazione, intestato a:

EIP Italia Scuola Strumento di Pace - C.F. 96096880586

IBAN IT / 61 / V / 02008 / 05061 / 00000 / 3609202

UNICREDIT BANCA - Agenzia Roma Morelli - Piazza E. Morelli, 41

Stampa a cura di



TIPOGRAFICA RENZO PALOZZI

Via Capo D’Acqua 22/b – Marino (RM)



Scuola Strumento di Pace - E.I.P. Italia

PRINCIPI UNIVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA

elaborati a Ginevra nel 1968 da Jean Piaget e Jacques Mühlethaler,
fondatore dell'Associazione mondiale *Ecole Instrument dei Paix*,
per educare alla pace, alla cittadinanza e alla convivenza civile.

- I. La scuola è al servizio dell'umanità.
- II. La scuola apre a tutti i fanciulli del mondo la strada della comprensione reciproca.
- III. La scuola educa al rispetto della vita e degli uomini.
- IV. La scuola educa alla tolleranza, qualità che permette di accettare, negli altri, sentimenti, maniere di pensare e di agire, diversi dai propri.
- V. La scuola sviluppa nel fanciullo il senso di responsabilità, uno dei più grandi privilegi della persona umana. Più cresce il progresso tecnologico e scientifico, più l'uomo deve sentirsi responsabile.
- VI. La scuola educa il fanciullo all'altruismo e alla solidarietà. Deve fargli capire che la comunità non può progredire senza sforzi personali e la collaborazione attiva di tutti.

ITALIANO

- I. L'école est au service de l'Humanité.
- II. L'école ouvre à tous les enfants du monde la chemin de la compréhension mutuelle.
- III. L'école apprend le Respect de la vie et des hommes.
- IV. L'école enseigne la Tolérance, qualité qui permet d'accepter, chez les autres, des sentiments, des manières de penser et d'agir, différents des nôtres.
- V. L'école développe chez l'enfant le sens des Responsabilités, l'un des plus grands privilèges de la personne humaine. Plus sa condition s'améliore, plus il se doit de prendre des Responsabilités.
- VI. L'école apprend à l'enfant à vaincre son égoïsme. Elle lui fait comprendre que l'Humanité ne peut progresser que par des efforts personnels et l'active collaboration de tous.

FRANCESE

- I. The school is at the service of humanity.
- II. The school paves the way to mutual understanding for all children of the world.
- III. The school teaches respect for life and for Man.
- IV. The school teaches tolerance, that quality which helps us to accept attitudes and behavior that are different from our own.
- V. The school develops the sense of responsibility, one of the greatest prerogatives of Man.
- VI. The school teaches to overcome his egoism. It helps him to understand that humanity can only progress by personal effort and active collaboration.

INGLESE

- I. Schola officium suum pro humana consortione exequitur.
- II. Schola mutuae benevolentiae viam ad universos orbis pueros puellasque pandit.
- III. Schola ad vitae ac hominum reverentiam animos excolit.
- IV. Ad tolerantiam, virtutem sinentem comprobationem sensum ac affectuum et ratione cogitandi agendique in aliis hominibus diversas a propriis, schola bene instituit.
- V. Schola officii coscinetiam ac mutuam fidem, maximas personae humanae dotes, in puero suscitatur. Magis artis ac scientiae progressus technicus crescit, et magis eum in se trasnferre.
- VI. Schola puerorum animos ad humanitatem ac mutuam fidem sponsonemque educat ut discipulis humanam consortionem progredi non posse nullo personarum labore adiumentoque significet.

LATINO

- I. La escuela está al servicio de la humanidad.
- II. La escuela abre a todos los niños del mundo el camino de la comprensión mutua.
- III. La escuela educa al respecto de la vida y de los hombres.
- IV. La escuela enseña la tolerancia, esa cualidad que permite aceptar, en los otros, sentimientos, maneras de pensar y actuar diferentes de las nuestras.
- V. La escuela desarrolla en el niño el sentido de responsabilidad, uno de los mas grandes privilegios del hombre. Más su condición mejora, más debe tomar responsabilidades.
- VI. La escuela enseña al niño a vencer su egoísmo. Ella la hace comprender que la humanidad no puede progresar sin esfuerzos personales y la activa colaboración de todos.

SPAGNOLO